

ANNO XVIII

NUMERO 1

MARZO 2023

El Paes



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME





AMMINISTRAZIONE

Dalle delibere di Consiglio	4
Dalle delibere di Giunta	5
Bilancio 2023-2025	8



PAESE

Le poesie di Karin	10
Ama le tue radici	11
Credere nelle nuove idee per un futuro sostenibile	14
Giacomuzzi nuovo regolano	16



CULTURA

Il cacciatore Tistón	18
----------------------	----

ASSOCIAZIONI

I sapori di Fiemme e Cembra	22
Banda comunale, che stagione!	23
Iniziative, sinergie, evoluzione	24
Don Bosco Fiemme	26
Vi raccontiamo il Gruppo Giovani	27
Finalmente si torna sul palco!	30
Il 1° Memorial Elisa Deflorian	31
ANA gruppo di Ziano	32
Essere volontario al Gattile di Valle L'Erica	34
L'attività dei Vigili del Fuoco	36



SCUOLA

Per non dimenticare	37
Progetto Marcialonga 2023	38
W il carnevale	39

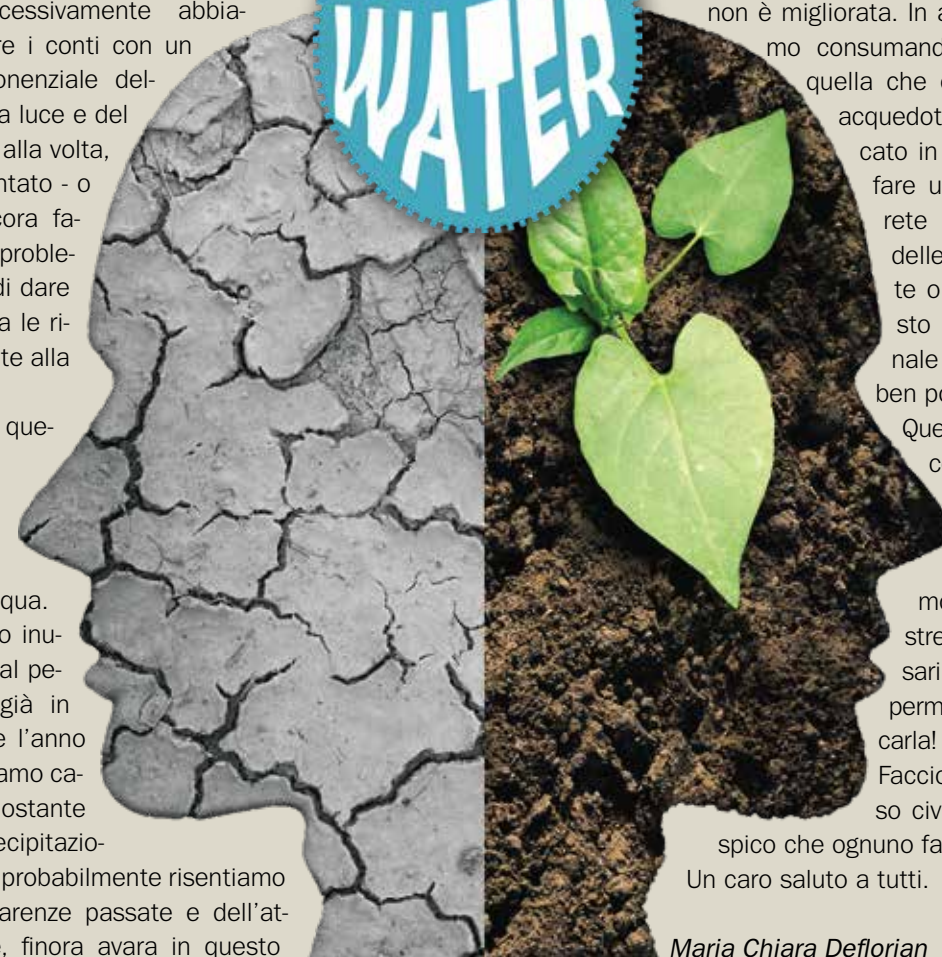


Per ricevere via e-mail "El Paes" comunicare il proprio indirizzo all'Amministrazione o a elpaes@comune.ziano.tn.it

Editoriale

Dopo la tempesta Vaia, è arrivata la pandemia da covid, poi è stata la volta del bostrico; successivamente abbiamo dovuto fare i conti con un aumento esponenziale delle bollette della luce e del gas. Un passo alla volta, abbiamo affrontato - o lo stiamo ancora facendo - questi problemi, cercando di dare di volta in volta le risposte adeguate alla situazione.

Da un mese a questa parte, Ziano deve fare i conti anche con la scarsità d'acqua. Infatti, in modo inusuale rispetto al periodo, siamo già in emergenza. Se l'anno scorso ce la siamo cavata bene nonostante le scarse precipitazioni, quest'anno probabilmente risentiamo anche delle carenze passate e dell'attuale stagione, finora avara in questo



senso. Da alcune settimane abbiamo chiuso tutte le fontane, ma la situazione non è migliorata. In altre parole, stiamo consumando più acqua di quella che entra nel nostro acquedotto. Abbiamo cercato in via sommaria di fare un controllo sulla rete per intercettare delle eventuali perdite o rotture, ma - visto il periodo invernale - possiamo fare ben poco.

Questa situazione ci costringe a chiedere a tutti di utilizzare l'acqua con parsimonia e per gli usi strettamente necessari. Non possiamo permetterci di sprecarla! Faccio appello al senso civico di tutti e auspico che ognuno farà la sua parte. Un caro saluto a tutti.

Maria Chiara Deflorian

dall'anagrafe

Un benvenuto ai piccoli

Tomasi Melany 23/10/2022
Bakalovic Ginevra 02/11/2022
Iljaazi Amelia 01/12/2022
Vanzo Bryan 04/01/2023
Vanzetta Mattia 06/02/2023
Giacomuzzi Andrea 15/02/2023

Un saluto a chi ci ha lasciato

Zanolli Walter 27/10/2022
Ghiotti Giuseppina 09/01/2023
Vanzetta Agostino 19/01/2023
Zorzi Giorgio 11/02/2023
Vanzetta Maria Rosa 12/02/2023
Polo Silvia 12/02/2023



Dalle DELIBERE di CONSIGLIO

Le principali determinazioni degli ultimi mesi

Dal Consiglio del 30 novembre 2022

21 Terza variazione al bilancio di previsione finanziario e al DUP 2022-2024

Il Consiglio ha approvato la terza variazione al bilancio di previsione e al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, dando atto che le modifiche apportate rispettano il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Dal Consiglio del 29 dicembre 2022

22 Variazione al bilancio di previsione 2022 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

L'Aula ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano, come proposto dal comandante Christian Tomasini.

23 Accettazione cessione a titolo gratuito dalla PAT al Comune di Ziano di Fiemme di alcune particelle fondiarie

È stata deliberata la cessione a titolo gratuito dalla PAT al Comune delle pp. ff. 5331/1, 5331/3 e 5331/14 C.C. Ziano al fine dell'implementazione del canale esistente a monte della ciclabile e dell'ampliamento della roggia Remon.

24 Accettazione cessione a titolo gratuito dalla PAT al Comune di Ziano della p.f. 5290/2 C.C. Ziano

L'Aula ha deliberato di accettare la cessione a titolo gratuito da parte della Provincia della p.f. 5290/2 C.C. Ziano al fine della sistemazione e messa in sicurezza, a scopi ciclopedonali, della stradina a monte della fra-



zione Zanon in direzione località "al Gazo".

Dal Consiglio del 21 febbraio 2023

3 Im.I.S. Approvazione di modifiche al regolamento comunale

Sono state approvate alcune modifiche al regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice, sulla base di alcune modifiche introdotte dalla normativa provinciale. In particolare, è stata modificata la definizione di "abitazione principale", non più legata alla dimora e residenza del nucleo familiare, ma alla residenza anagrafica e alla dimora abituale del possessore. Inoltre, è stata inserita la possibilità per i Comuni di stabilire aliquote ridotte per i fabbricati oggetto di locazione a fini abitativi e per quelli adibiti ad alloggio per uso turistico.

4 Im.I.S. - Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2023

Il Consiglio ha deliberato le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice: abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze (escluse categorie catastali A1, A8 e A9) 0%; abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze 0,35%, detrazione d'imposta 354,77 euro; fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato a parenti di primo grado che li utilizzano come abitazione principale 0,35%; fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze locati a canone concordato 0,35%; fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze oggetto di locazione, 55%; fabbricati di categoria catastale A10, C1, C3 e D2, fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a 75.000 euro, fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a 50.000 euro 0,55%; fabbricati di categoria

catastale D3, D4, D6 e D9, fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore a 75.000 euro, fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore a 50.000 euro 0,79%; fabbricati di categoria catastale D5 0,895%; fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore a 25.000 euro 0,00%; fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro 0,1%, deduzione d'imponibile 1.500 euro; fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria", fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale 0,00%; altri fabbricati ad uso abitativo e non abitativo non compresi nelle categorie precedenti 0,95%; aree edificabili e fattispecie assimilate 0,895%.

5 Approvazione del bilancio di previsione finanziario, della nota integrativa e del DUP 2023-2025

Sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario e i relativi allegati, la nota integrativa e il Documento Unico di Programmazione 2023-2025. (Vedi approfondimento nelle prossime pagine).

7 Sostegno ed adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico

L'Aula ha deliberato di aderire pienamente alla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico, sostenendo tutte le iniziative di sensibilizzazione connesse attinenti ai pericoli del cibo sintetico, avalorate anche dal mondo accademico e scientifico. ■

Dalle DELIBERE di GIUNTA

OTTOBRE

61 Affidamento della palestra comunale alla società sportiva Ziatech

La Giunta ha deliberato di affidare alla società sportiva Ziatech la concessione in uso, la gestione e la custodia della palestra comunale (inclusa la sala pesi) per un anno, prorogabile di ulteriori 12 mesi e successivamente per altri 6. Il canone previsto è di 1.500 euro annui. Il concessionario è tenuto ad assicurare l'accesso alla palestra alle associazioni con sede a Ziano a tariffe particolarmente vantaggiose per le stesse.

62 Destinazione dei proventi 2022 derivanti dalle violazioni al Codice della strada

È stato deliberato di destinare il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Codice della strada, accertate da funzionari comunali, a parziale copertura della manutenzione della segnaletica orizzontale, degli automezzi e dei servizi di officina. Il totale previsto è di 6.500 euro.

63 Presa d'atto dell'avvenuta iscrizione a carico del bilancio comunale del Fondo di garanzia debiti commerciali

È stato preso atto dell'avvenuta iscrizione a carico del bilancio comunale della somma di 63.513,75 euro quale Fondo di garanzia debiti commerciali. Si tratta di un provvedimento necessario per il fatto che l'ente nel 2021 non è riuscito a rispettare il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture, a causa

dell'avvicendamento di personale addetto all'Ufficio ragioneria e alla grande mole di lavoro a carico dell'Ufficio tecnico. Il Fondo di garanzia sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni sulle tempistiche di pagamento.

64 Concessione di servitù di avvicinamento

La Giunta ha deliberato di concedere, mediante l'istituto della concessione-contratto, la costituzione di servitù di avvicinamento a confine per la realizzazione di un nuovo volume per carico/scarico merci a servizio del punto vendita della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme.

65 Sistemazione mura dissestate con parziale rifacimento in Via Coronella - Affidamento incarico

È stato affidato all'ing. Alessandro Pederiva di Cavalese l'incarico per la progettazione esecutiva della sistemazione con parziale rifacimento delle mura dissestate in Via Coronella, per un onorario di 3.913,82 euro.

NOVEMBRE

67 Concessione contributo all'Istituto comprensivo per viaggi d'istruzione

Un contributo di 1.500 euro è stato concesso all'Istituto comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano a sostegno dell'organizzazione di viaggi d'istruzione per gli alunni della scuola primaria di Ziano.

69 Concessione contributo all'ASD Cauriol

Un contributo di 10.288,19 euro è stato concesso all'ASD Cauriol a sostegno dell'attività ordinaria svolta nel 2021.

**71 Lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento tetto di Villa Flora - Affidamento variante progettuale**

La Giunta ha affidato l'incarico di redazione della variante al progetto dei lavori di manutenzione straordinaria e di rifacimento del tetto di Villa Flora all'arch. Carlo Ganz. L'incarico si riferisce al restauro delle facciate e prevede un onorario di 5.773,45 euro.

72 Finanziamento di funzioni comunali svolte dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme - Quota 2022

Sono stati liquidati alla Comunità Territoriale della Val di Fiemme 7.112 euro quali quota di partecipazione per il finanziamento di alcune funzioni svolte dall'ente per conto dei Comuni.

DICEMBRE**76 Adozione del nuovo Codice di comportamento**

La Giunta ha deliberato di adottare il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ziano. In particolare, nel regolamento è stata inserita una sezione relativa al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.

78 Convenzione con Fiemme Servizi

È stata rinnovata la convenzione con la società Fiemme Servizi per l'uso dei locali da adibirsi ad ecosportello, dietro rifusione forfetaria delle spese per il funzionamento dell'ufficio pari a 1.200 euro.

79 Atto di indirizzo per assunzioni a tempo indeterminato

La Giunta ha stabilito, a titolo di indirizzo, che il segretario comunale provveda all'assunzione a tempo indeterminato di due operai qualificati, categoria

B - livello base, e di un assistente contabile, categoria C - livello base, e a bandire le procedure concorsuali per un assistente tecnico, categoria C - livello base, e un segretario comunale di IV classe.

80 Rimborso spese legali sostenute dall'ex segretario comunale

È stata accolta la richiesta di rimborso di spese legali (pari a 5.683,27 euro) avanzata dall'ex segretario comunale Claudio Urthaler in merito alla sentenza che ha dichiarato inammissibile l'azione di responsabilità esercitata nei confronti del funzionario.

82 Concessione di contributo alla Pro Loco di Ziano

Alla Pro Loco di Ziano è stato concesso un contributo di 506,82 euro a sostegno dell'organizzazione della sagra di Sant'Anna.

83 Concessione di contributo all'associazione culturale Pluraldanza

Un contributo di 610 euro è stato concesso all'associazione culturale Pluraldanza per il progetto "Danzare a monte 2022", organizzato a Sadole durante l'estate 2022.

85 Concessione al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di un ulteriore contributo straordinario

Un contributo di 1.000 euro è stato concesso al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano per l'acquisto di un drone valutato necessario per le attività di soccorso.

86 Concessione all'associazione culturale Ziano Insieme

Un contributo di 1.860 euro è stato concesso all'associazione culturale Ziano Insieme per l'acquisto dell'attrezzatura e la copertura delle spese SIAE per il

progetto "Museo a cielo aperto".

87 Concessione contributo straordinario alla Banda comunale

Un contributo straordinario di 3.249 euro è stato concesso alla Banda comunale di Ziano per l'acquisto di nuovi strumenti musicali e la partecipazione a un evento fuori regione.

88 Liquidazione quota sociale ApT Val di Fiemme

La somma di 3.945 euro è stata pagata, quale quota 2022, all'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme, di cui il Comune è socio.

91 Lavori di ristrutturazione immobile in Via Roma - Affidamento incarico

Al perito industriale Daniele De-francesco di Predazzo è stato affidato, verso un onorario di 3.600 euro, l'incarico per la redazione del progetto, settore elettrico, nell'ambito del-

la ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Via Roma, dove è intenzione dell'Amministrazione realizzare alloggi e camere residenziali fruibili dalla comunità.

92 Variante al PRG - Affidamento incarico

È stato affidato allo Studio Zuberli di Bolzano l'incarico per la redazione di uno studio di compatibilità revisionato e aggiornato, come richiesto dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, ai fini dell'approvazione della variante 2021 al PRG, prima adozione. L'onorario previsto è pari a 2.250 euro.

93 Concessione di un contributo all'associazione Don Bosco

Un contributo di 1.556,81 è stato concesso all'associazione Don Bosco per le attività organizzate nel corso del 2022 (Grest, baby dance, ecc.).

GENNAIO**5 Incarico di medico competente aziendale**

È stato affidato al Centro Medico Fiemme di Predazzo l'incarico di medico competente aziendale per il triennio 2023/2025, verso un corrispettivo annuo presunto di 1.200 euro.

6 Svolgimento funzioni di responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi

È stato affidato alla società QSA Srl Engineering Consulting Training l'incarico di responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi per il triennio 2023/2025, verso un corrispettivo annuo pari a 1.000 euro.

FEBBRAIO**8 Approvazione delle tariffe per la gestione del servizio acquedotto**

È stato approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico acquedotto per l'anno 2023, ammontante complessivamente a 93.550

euro. I costi fissi (quota ammissibile) sono stati individuati in 42.098 euro e i costi variabili in 51.452 euro (di cui 20.102 euro di costi fissi eccedenti il limite massimo quota fissa) al netto di 8.000 euro da ricavi diversi. La quota fissa per le utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in 25,06 euro/anno, mentre per la tipologia "allevatori - solo abbeveramento bestiame" in 12,53 euro/anno. La tariffa base unificata è stata fissata in 0,308 euro/mc.

9 Approvazione delle tariffe del servizio fognatura

La Giunta ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico di fognatura per l'anno 2023, ammontanti complessivamente a 42.000 euro, e il piano dei costi e dei ricavi per il triennio 2021/2023 fissando al 100% la percentuale di copertura dei costi di servizio. I costi fissi che vengono recuperati mediante la quota fissa delle utenze civili sono stati determinati in 14.550 euro, mentre quelli delle utenze produttive in 150 euro. I costi variabili sono 27.300 euro (di cui 8.300 euro di costi fissi eccedenti la quota ammessa). Per le utenze civili la quota fissa è stata determinata in 9,71 euro /utenza, mentre quella variabile in 0,2084 euro/mc. Sono stati anche determinati i valori dei coefficienti della formula tipo per la determinazione della tariffa del servizio di fognatura per gli insediamenti produttivi.

10 Approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, della nota integrativa e del DUP

La Giunta ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, la nota integrativa e il Documento Unico di Programmazione 2022-2024, atti che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale. ■





Bilancio 2023-2025

È stato approvato dal Consiglio comunale
il documento finanziario per il prossimo triennio

Fabio Vanzetta

Anche quest’anno, seppur con qualche problema in più, siamo riusciti a predisporre il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, con la relativa documentazione allegata, e a portarlo in approvazione nei limiti di tempo che la normativa di riferimento impone.

PARTE IN CONTO CORRENTE

Per quanto riguarda la parte in conto corrente, più che una mera esposizione delle cifre che troverete comunque riassunte nella tabella nella pagina a fianco o integralmente pubblicate sull’albo, riteniamo importante condividere una serie di elementi sui quali ci vediamo costretti a riflettere. I Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, si trovano a fare i conti con difficoltà crescenti e con risorse sempre più risicate. Ciò lascia pochi spazi alla possibilità di contenimento o riduzione della spesa pubblica; anche per quanto attiene alla parte corrente del bilancio vi sono ormai davvero poche componenti sulle quali agire. Basta poco - una maternità o una figura che viene a mancare per una o l’altra ragione - e tutto si complica e lo squilibrio che questo crea in una realtà composta da pochi soggetti, pur con il sacrificio e l’impegno garantito da chi rimane, si ripercuote in primis sull’intera struttura e inevitabilmente anche verso coloro a cui l’ente eroga i propri servizi. Tutto questo va poi a sommarsi alla rigidità e alla macchinosità con cui il sistema pubblico deve comunque fare i conti: tempi lunghi, burocrazia, regole ferree che sono indice di

garanzia ed imparzialità, ma che in molti casi sembrano volte a garantire più chi le mette in campo che chi è costretto a subirle.

Questa non vuole essere un’analisi pessimistica, ma semplicemente realistica: se guardiamo al futuro, non possiamo fingere di non vedere quanto sta accadendo e come si stanno evolvendo le situazioni. Pertanto, stiamo portando avanti dei ragionamenti per anticipare quelli che saranno inevitabilmente gli scenari futuri.

Si stanno sempre più assottigliando i margini derivanti dalle azioni messe in campo nelle passate legislature per implementare le entrate correnti - per esempio, gli investimenti sulle energie rinnovabili e la revisione dei contratti d’affitto sui beni dell’ente - e da quelle attuate per il contenimento della spesa corrente, in termini di riduzione del personale e di ottimizzazione dei costi.

Non siamo più, quindi, un Comune “benestante”; non generiamo più, perlomeno quest’anno, margini sulla parte ordinaria di bilancio, cioè risorse da investire nella parte straordinaria. Continuiamo a contribuire ancora con una cospicua cifra al fondo di solidarietà dei comuni, ma non potrà essere sempre così, perché tra non molto non ne avremo più le capacità.

È sotto gli occhi di tutti l’implemento dei costi energetici (gas e corrente elettrica) e dei prezzi delle materie prime: tutto lievita anche per l’ente pubblico, tranne le risorse che gli vengono assegnate.

Ma non solo. In futuro dovremo fare i conti anche con la riduzione del-

le entrate derivanti dalla vendita del patrimonio boschivo, che andranno via via scemando, per non dire che scompariranno dal bilancio comunale, vista la grave situazione che si è creata.

Il futuro, così come si preannuncia, non è, quindi, roseo. Per questo, oltre a mettere in campo tutte le possibili strategie, auspichiamo un cambio di rotta da parte delle politiche provinciali nei confronti soprattutto dei piccoli Comuni.

PARTE IN CONTO CAPITALE

Opposta è attualmente la situazione relativa alla parte in conto capitale del bilancio. Le importanti entrate derivate dai finanziamenti che siamo riusciti ad acquisire e gli altrettanto importanti ricavi derivanti dalla raccolta del legname post Vaira riescono a garantirci, oltre a una buona pianificazione, anche la piena copertura delle opere messe in previsione. Dobbiamo comunque specificare che, anche se il Comune ha a disposizione importanti risorse, nell’elaborazione del bilancio di previsione per la parte relativa agli investimenti, il principio della parsimonia è stato ritenuto basilare proprio perché, ad oggi, non è dato a sapere quali potranno essere le opportunità, le necessità e le esigenze a medio termine.

Illustriamo ora le principali opere ed interventi che abbiamo ritenuto di finanziare, partendo da quello che possiamo definire maggiormente impegnativo e che da tempo purtroppo è incagliato su questioni burocratiche che speriamo di risolvere

ENTRATE	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato	352.735,33		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	925.000,00	885.000,00	885.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	238.000,00	238.000,00	238.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.246.220,00	1.161.382,69	1.145.258,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.636.994,52	287.000,00	287.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	607.500,00	607.500,00	607.500,00
Totale complessivo entrate	5.406.449,85	3.578.882,69	3.562.758,69
SPESE	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	2.310.704,00	2.185.395,69	2.184.945,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.989.729,85	287.000,00	287.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziari			
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	98.516,00	98.987,00	83.313,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 7 - spese per conto terzi e partite di giro	607.500,00	607.500,00	607.500,00
Totale complessivo spese	5.406.449,85	3.578.882,69	3.562.758,69

definitivamente a breve, ovvero **la messa in sicurezza della frazione di Roda mediante canalizzazioni**.

A seguire il capitolo sul quale sono state impegnate maggiori risorse è quello relativo alla viabilità, ove sono previsti sia interventi di ripristino di pavimentazioni esistenti che nuove tratte, quali ad esempio la sistemazione ad uso ciclopedonale della vecchia strada che dalla frazione di Zanon porta a Predazzo. Dopo una costruttiva discussione con pareri discordanti anche all’interno dell’Amministrazione, si è deciso di proseguire la pavimentazione in conglomerato bituminoso della strada che porta a Sadole per ulteriori due chilometri, fin dove terminano i tornanti e la carreggiata diventa pianeggiante. Questo sia per ridurre i costi di manutenzione, ma anche per evitare l’imponente mole di polvere e ghiaia che ogni anno invade i boschi circostanti.

Importanti risorse sono state destinate anche al **recupero delle strade forestali**, che necessitano di importanti interventi di manutenzione visto il frequente transito per il trasporto del legname di questi anni. Sono poi stati finanziati alcuni ne-

cessari interventi di **manutenzione sugli immobili comunali**, tra i quali l’isolazione del tetto del municipio, i serramenti della malga Sadole e di casa Anziani. Prosegue il recupero dell’immobile di via Roma.

Si è deciso di investire risorse anche per un intervento nell’**area sportiva**, con la volontà di realizzare, al posto del campo attuale ormai obsoleto, due campetti polivalenti, orientandoli in modo diverso, per dare la possibilità di utilizzo a più attività contemporaneamente.

Anche per l’**area cimiteriale** sono state stanziati ingenti risorse. La volontà è quella di sostituire la terra nella zona in cui sono state effettuate le esumazioni, intervenire con il rifacimento della pavimentazione del viale principale e, Beni culturali permettendo, recuperare in modo più dignitoso la cappellina interna. Come ogni anno, una buona entità di risorse è stata destinata alla **manutenzione della rete idrica fognaria**, che ci vedrà impegnati in un’importante ricognizione dell’acquedotto, cosa che da qualche anno non è più stata fatta e che si rende necessaria visto l’implemento del consumo idrico registrato sulla rete.

Per quanto riguarda il capitolo dell’**illuminazione pubblica**, è stato previsto di proseguire con gli investimenti volti alla riduzione dei consumi energetici mediante la sostituzione di tratti di rete e dei corpi illuminanti, sostituendo le lampade installate con apparecchiature a led. Per il **cantiere comunale** è stato previsto e finanziato l’acquisto di un mezzo BobCat da utilizzare sia in inverno (spalatura neve) che in estate. Sono poi stati destinati finanziamenti a titolo di **contributo straordinario** ai Vigili del fuoco, alle associazioni e alla società sportiva Cauriol per l’acquisto di un furgone, cercando di garantire il sostegno a chi offre servizi alla collettività.

Questi, in sintesi, i capitoli ai quali sono state destinate le maggiori risorse, alle quali vanno poi aggiunti alcuni interventi minori che, nella lettura del bilancio pubblicato, possono essere puntualmente individuate. Alleghiamo uno schema sintetico del bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale, con l’auspicio che per la parte corrente vengano recepite le difficoltà e fatte le dovute considerazioni da parte di chi assegna le risorse.



Pensiero felice

Abbiamo tutti dei ricordi speciali, indelebili.
Istantanee di vita
che teniamo gelosamente nel nostro cuore di bambino.
Quando siamo tristi
riescono a farci tornare il sorriso
a farci sentire a casa
a farci sentire speciali, forti.
Tu eri questo, lo sapevi?
Mancheranno i tuoi sorrisi
mancheranno le tue battute
il tuo essere sempre gentile.
Mancherai tu.

Rimangono i ricordi
belli, preziosi, speciali.
Rimangono i ricordi
rimangono i pensieri felici.



**NE ABBIAMO
LE SCARPE PIENE...
DELLA TUA
MALEDECAZIONE,
NON DEL TUO CANE!**

Pulisci dove il tuo cane sporca!

Vorrei ricordare ai proprietari maleducati di cani che raccogliere le deiezioni del proprio animale non è facoltativo, ma obbligatorio. Se tutti facessimo il nostro dovere, non dovremmo camminare su passeggiate sporchissime e marciapiedi su cui è necessario fare attenzione a dove si mettono i piedi. Il decoro e la pulizia fanno piacere a tutti, ma hanno bisogno della collaborazione di ognuno, almeno per quanto è di propria competenza. Grazie!

La sindaca
Maria Chiara Deflorian



Ama le tue radici!

**Breve e semplice guida per iniziare
una ricerca genealogica da dilettante**

Marzia Comini

Da sempre amo i racconti: adoravo ascoltare nonni e prozii narrare le vicende di famiglia. Amo le vecchie foto, quelle che la nonna teneva negli album e nella scatola di latta. Mi piace conoscere le vicende di chi è vissuto prima di me. La storia è fatta di persone, singoli individui che hanno partecipato in modi diversi, con piccoli gesti, al cambiamento del mondo. Ascoltando le narrazioni degli anziani e guardando le vecchie foto mi sembra davvero di essere cresciuta sulle spalle di giganti: gente forte che ha affrontato e superato grandi avversità. Per questo motivo mesi fa mi sono avvicinata, quasi per gioco, alla ricerca genealogica. Cercare e ritrovare le proprie radici ci permette di comprendere al meglio noi stessi e l'attualità che viviamo tutti i giorni. Vi avverto: è facilissimo iniziare a fa-

re ricerca genealogica, vi appassionerete, sarete sempre più curiosi, e alla fine non saprete come e quando fermarvi. Vi sentirete dei detective e ogni piccola o grande scoperta diventerà un piccolo tesoro dal quale partire per nuove indagini.

I PRIMI PASSI

La raccolta delle primissime informazioni avviene in casa, dai racconti dei nonni e dei parenti più anziani. Si raccolgono nomi, età, date di nascita, biografie. Un'altra fonte di informazioni sono sicuramente i cimiteri dei paesi in cui le nostre famiglie sono vissute: si raccolgono nomi, date, rapporti di parentela. Potrebbe essere molto utile fotografare le lapidi così da avere sempre sottomano del materiale e dei dati da consultare facilmente.

PIATTAFORME E CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI

Un albero genealogico può semplicemente essere disegnato con la matita sulla carta, ma ci sono degli strumenti digitali, online, anche gratuiti, che agevolano la costruzione dell'albero e la ricerca di informazioni. I registri parrocchiali e poi gli archivi di Stato e le anagrafi dei comuni raccolgono tutti i registri: nascite, matrimoni, morti. Il ricercatore genealogico, fino a qualche anno fa, doveva - come un vero topo di biblioteca - immergersi nei registri polverosi e ricercare pagina per pagina nomi e dati su vecchi volumi consunti e delicatissimi. Da qualche anno parecchi registri anagrafici sono stati digitalizzati ed indicizzati. I registri ecclesiastici che riportano i nati e i battezzati in Trentino dal 1815



al 1923 (<https://www.natitrentino.mondotrentino.net/>) sono stati indicizzati. Il portale prevede un semplicissimo motore di ricerca: si inseriscono il nome e il cognome, magari altri dati come il nome dei genitori, se li abbiamo, e otteniamo le notizie che ci servono per andare avanti nella nostra ricerca: i nomi e i cognomi di entrambi i genitori che ci permettono di aggiungere dei rami più in alto nel nostro albero. Inserendo poi i dati dei genitori si trovano facilmente nomi e dati dei fratelli e sorelle così da allargare i rami. I dati che si ricavano in questo modo sono quelli dei registri parrocchiali conservati presso l'Archivio Diocesano di Trento. Questo archivio è a disposizione dei ricercatori. Si prenota una postazione e i registri dei nati, dei morti e dei matrimoni si possono consultare in formato digitale. In questo modo, molto spesso, si possono ricavare altre informazioni che vanno ad arricchire il nostro albero (es. nome e cognome del coniuge, la data e il luogo di matrimonio, la data e il luogo di morte). Per le altre provincie d'Italia il portale da consultare è il Portale Antenati (<https://antenati.cultura.gov.it/>). Qui si trovano alcune informazioni già indicizzate ed è possibile consultare i registri direttamente online. La ricerca tramite Portale Antenati è forse un po' più brigosa perché pochi sono i comuni che hanno già elaborato le informazioni anagrafiche, ma la soddisfazione di trovare direttamente nei registri digitali le informazioni è grandissima. Un esempio: ho due bisnonni di origine mantovana e consultando i registri dei nati online e comodamente da casa mia a Ziano - ho trovato la data di nascita della bisnonna e vicino alla sua dichiarazione di nascita ho trovato l'appunto che indicava luogo e data del matrimonio con il mio bisnonno. Grazie a questa annotazione ho potuto quindi procedere alla ricerca della nascita del bisnonno trovando quindi anche i nomi dei suoi genitori. Esistono molte piattaforme online che ci permettono di creare il nostro

Cerca tra i registri delle Nascite

I campi contrassegnati da * sono obbligatori

Cognome * Nome Sesso ☒ M ☐ F

Nome del padre Cognome della madre Nome della madre

Anno di nascita Parrocchia Comune

[ESPORTA IN CSV I PRIMI 50 RISULTATI](#) [CERCA](#) [NUOVA RICERCA](#)

Cognomi simili: bonetta, cassetta, conzetta, polio, vanzetta, ragnosier, vanzetta, vancetta, sanz, vance, vanzeta, vanzetti, vanzi, venzo, vette, viletta, zozzi, vanzetta

20 elementi per pagina Da 1 a 20 di 60 elementi

Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Nome del padre	Cognome della madre	Nome della madre	Parrocchia	Comune
Vanzetta	Albino Giuseppe	24/09/1905	M	Giacomo	Mich	Maria	Ziano Di Fiemme - Madonna di Loreto	Ziano di Fiemme
Vanzetta	Antonio Giuseppe	18/09/1903	M	Giovanni	Zorzi	Bona	Ziano Di Fiemme - Madonna di Loreto	Ziano di Fiemme
Vanzetta	Carlo Viglio Giuseppe	30/01/1885	M	Stefano	Zorzi	Giuliana	Ziano Di Fiemme - Madonna di Loreto	Ziano di Fiemme
Vanzetta	Francesco Giuseppe	24/05/1877	M	Giuseppe	Zorzi	Margherita	Ziano Di Fiemme - Madonna di Loreto	Ziano di Fiemme
Vanzetta	Giuseppe	19/01/1861	M	Giovanni Battista	Salt	Buona	Ziano Di Fiemme - Madonna di Loreto	Ziano di Fiemme
Vanzetta	Giuseppe	01/09/1909	M	Giacomo	Deforian	Cattarina	Ziano Di Fiemme - Madonna di Loreto	Ziano di Fiemme



albero genealogico. Basta una semplice ricerca su Google e troverete almeno due prodotti che propongono un piano base gratuito e dei piani di abbonamento completi a pagamento. Una piattaforma sempre e solo gratuita è Familysearch (www.familysearch.org). Si inizia inserendo i propri dati e quelli dei propri famigliari più vicini.

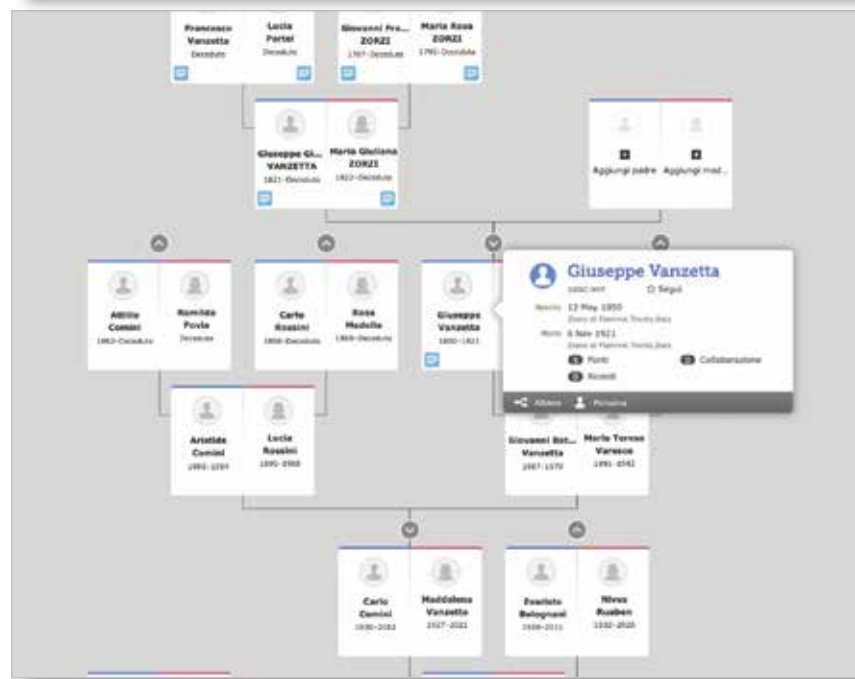
Il portale incrocia i dati che inseriamo con i dati che sono già stati inserite da altri utenti: siamo noi a decidere se i suggerimenti che ci fornisce la piattaforma sono corretti e se effettivamente la persona suggerita corrisponde al nostro antenato. Il nostro albero quindi si amplierà e si collegherà in automatico con gli alberi dei rami di altri utenti. Si pos-



sono scegliere delle opzioni di privacy con le quali i dati delle persone ancora viventi vengono nascosti agli utenti che non sono collegati alla nostra famiglia. Questo portale è davvero funzionale: mette in condivisione le ricerche di coloro che lo usano e permette di progredire molto velocemente nelle scoperte. I collegamenti che ci vengono suggeriti possono essere confermati con la ricerca classica sui registri di Portale Antenati o del nostro Nati in Trentino o consultando l'Archivio Diocesano. Grazie all'incrocio di dati inseriti da utenti diversi ho scoperto l'esistenza di due zii di mio nonno di cui egli stesso non parlava mai. Due giovani ragazzi che sul finire del 1800 sono emigrati in Brasile. Il programma mi ha suggerito di aggiungere queste due persone al mio albero, ho controllato sui registri del Diocesano e ho trovato i loro nomi. Ma è accaduto di più: quando ho inserito i nomi di questi lontani prozii nel mio albero genealogico su Familysearch, ho potuto immediatamente consultare la loro ascendenza fino a trovare e poi conoscere i loro bisnipoti in Brasile, miei cugini di quarto grado. Grazie al servizio di messaggia ho potuto conoscerli, prima tramite dei messaggi e poi con delle videochiamate. Recita un antico proverbio cinese: "Vi sono due cose durevoli che possiamo sperare di lasciare in eredità ai nostri figli: le radici e le ali" e immagino che le nostre ali saranno tanto più forti quanto sapremo essere consapevoli della profondità delle nostre radici.

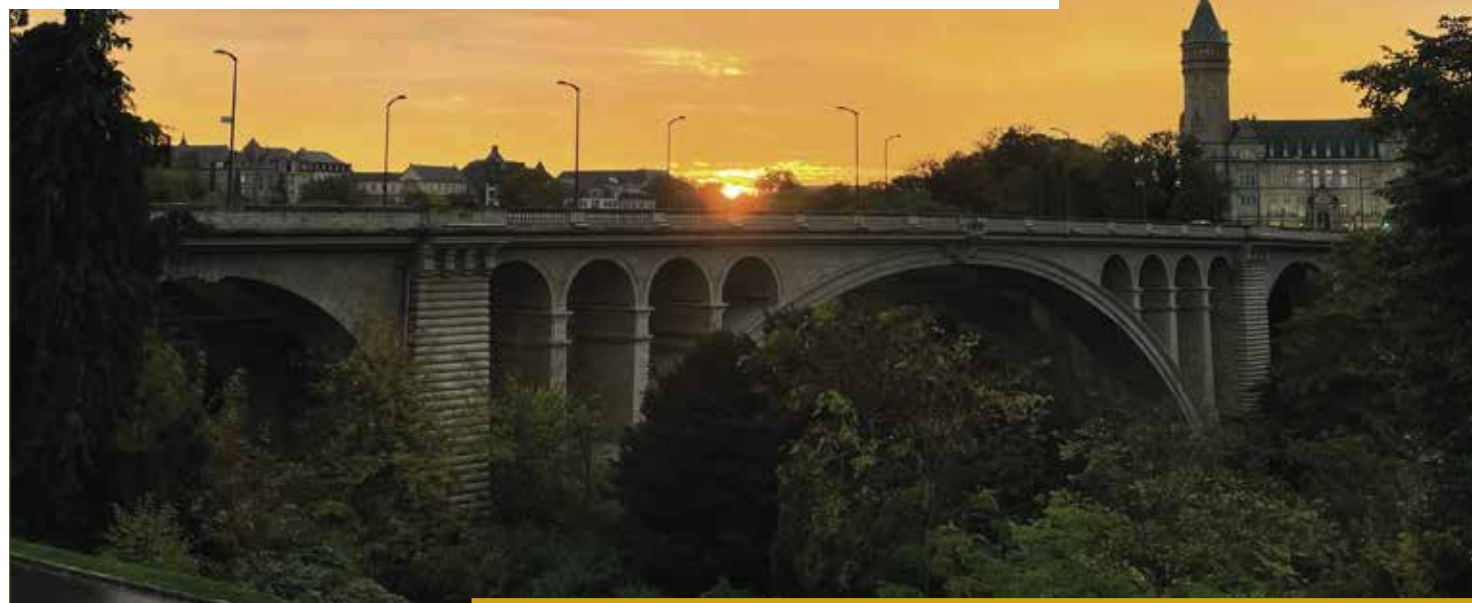
ALTRI STRUMENTI PER LA RICERCA GENEALOGICA

- Caduti Trentino nella Grande Guerra https://www.trentinograndeguer.it/context.jsp?area=100&ID_LINK=243&id_context=2218
- Presso gli Archivi di Stato si possono richiedere i fogli matricolari dei nostri antenati maschi che riportano la descrizione fisica, il servizio di leva, le campagne e le guerre a cui hanno partecipato



Credere nelle nuove idee per un futuro sostenibile

Giada Pellegrin racconta il suo lavoro al Fondo Europeo di Investimenti.



Elisa Tiengo

Abbiamo lasciato Giada nell'ottobre 2015 quando, in seguito alla laurea magistrale, da pochi mesi viveva e lavorava a Milano presso una società di revisione. L'anno successivo si è trasferita in Lussemburgo e ha cominciato a lavorare nella divisione *Private Banking* di Intesa San Paolo, che fornisce servizi privati a clienti di alto profilo o provvisti di patrimoni rilevanti. "Un lavoro molto stimolante, grazie al quale sono cresciuta a livello professionale imparando molto - racconta -, ma che tuttavia mi ha portata a maturare la consapevolezza che quello che avrei voluto fare nella vita non era aiutare un singolo individuo nella sua evoluzione finanziaria, ma far parte di un sistema che aiutasse la crescita e lo sviluppo sostenibile della società. Ed inoltre poter vedere, seppur nel mio piccolo, l'impatto del mio lavoro". E così da dicembre 2021 lavora presso il Fondo Europeo di Investimenti (FEI) a Lussemburgo, che fa parte del Gruppo della Banca Europea di Inve-

stimenti (BEI), ed ha come azionisti, oltre a quest'ultima, anche la Commissione Europea ed alcuni istituti finanziari di molteplici Paesi europei. Il Gruppo BEI supporta progetti che promuovono le priorità dell'Unione Europea, quali l'azione climatica e la sostenibilità ambientale, l'innovazione digitale, l'energia sostenibile ed il supporto alle piccole e medie imprese che lavorano nei settori delle infrastrutture, della ricerca, dell'innovazione, della sanità e della tecnologia. Inoltre, è tra i maggiori finanziatori di start up in Europa". Giada fa anche parte del direttivo del Circolo Trentino di Lussemburgo, un'associazione senza scopo di lucro che riunisce i trentini e gli amici dei trentini residenti a Lussemburgo. Vi partecipano più di quaranta soci, un gruppo composto da persone di diverse generazioni, anche emigrati dagli anni '60 con i loro figli che, pur essendo nati e vissuti in Lussemburgo, vogliono mantenere un legame con la loro terra d'origine. Insieme

organizzano vari eventi, culturali e non, tra cui la polentata annuale. Al FEI Giada è analista nel dipartimento che si occupa di investimenti indiretti e garanzie; lavora con fondi di capitale che fanno da intermediari investendo in piccole e medie imprese innovative ad alto contenuto tecnologico. Il dipartimento si divide tra *Private Equity*, che supporta aziende già avviate nella loro crescita, e *Venture Capital*, che si occupa invece di imprese emergenti o alle fasi iniziali della loro attività. "Siamo a contatto con persone da tutta Europa, spesso imprenditori e/o investitori di successo con idee straordinarie, che cercano capitale per finanziare i loro progetti. Non viene valutata solo la bravura del singolo individuo ma anche la strategia di investimento sotto molteplici aspetti e la capacità del team di portarli a termine. Il nostro fine ultimo è quello di creare valore all'interno dell'ecosistema europeo, con uno sviluppo territorialmente omogeneo ed in linea con

gli obiettivi dell'Unione Europea, allo stesso tempo generando un ritorno finanziario adeguato per gli azionisti. *We believe in small* è uno degli slogan di FEI: "Come i semi, a volte le idee più piccole possono diventare grandi cose". Particolare attenzione viene rivolta all'impatto positivo sul clima ed alla sostenibilità ambientale di ogni progetto finanziato, con la volontà di aiutare il mercato ad adattarsi al cambiamento climatico. Inoltre, si cerca di incoraggiare l'imprenditoria femminile nell'ottica della parità di genere e progetti nei Paesi europei meno sviluppati in termini di innovazione tecnologica. È il caso anche dell'Italia, che come Paese è al di sotto della media europea e presenta forti disuguaglianze interne, dove ad un Nord molto forte con un centro come Milano si contrappone il resto della penisola più arretrato. Spiccano, invece, la Germania, la Francia ed i Paesi nordici. Per quanto riguarda il Trentino, ci sono alcune aziende innovative ad alto potenzia-

le, in particolare frutto dell'eccellenza della ricerca universitaria. Una start up è "un'azienda che si lancia sul mercato sull'onda di un'idea innovativa, specialmente nel campo delle nuove tecnologie". I progetti che nascono da queste imprese sono tanti e spaziano tra vari settori: come, per esempio, l'azienda che usa l'intelligenza artificiale per prevenire e contrastare atti di cyber-bulismo online, quella che ha sviluppato una copertura per batterie che ne prolunga la vita, quelle che sviluppano applicazioni per prenotare visite mediche dallo smartphone o siti web per acquisti online. Molteplici sono le aziende che nascono dalla ricerca universitaria, per le quali è essenziale un partner che ne faciliti l'accesso al mercato per la commercializzazione del prodotto. "Riconoscere del potenziale in ogni cosa che vediamo" è una prerogativa del fondo, ma può essere un'attitudine che ognuno di noi può sviluppare nella propria quotidianità.

C'è una storia che tutti conoscano e che è diventata un motto per il FEI ed il nome della conferenza che il Fondo organizza annualmente per riunire gestori di fondi ed esperti di *Venture Capital*: *#UglyDuck*. "C'era una volta una mamma anatra, che aveva deposto molte uova. Quando iniziarono a dischiudersi, si trovò con sette cuccioli. Sei più uno, lui: *ugly duck*, il brutto anatroccolo. Lui era diverso, non nuotava come gli altri, non si comportava come gli altri, aveva una voce differente. Un giorno realizzò che semplicemente non era un anatroccolo, ma un cigno. Aveva solo avuto bisogno di più tempo per dimostrare il suo valore". Questa metafora sottolinea i progressi del *Venture Capital* in Europa, che da brutto anatroccolo si sta trasformando in cigno con molteplici storie di successo a livello mondiale. Il FEI ha certamente contribuito a questo sviluppo ma molto c'è ancora da fare, in particolare in aree e segmenti che necessitano di più supporto.

Giacomuzzi nuovo regolano

Intervista al neoeletto rappresentante di Ziano, che racconta sfide e prospettive future della Regola e della Magnifica Comunità di Fiemme.

Monica Gabrielli

Pierangelo Giacomuzzi è il nuovo regolano di Ziano di Fiemme. È stato eletto l'11 dicembre con 153 voti, superando l'altro candidato, Emilio Partel, che ha ottenuto 74 preferenze. Con loro, fanno parte del Consiglio di Regola Tiziano Larger e Giovanni Giacomuzzi.

Come noto, il nuovo scario della Magnifica Comunità di Fiemme è Mauro Gilmozzi. Massimiliano Gabrielli è stato nominato suo vice. Per rendere più agile il lavoro, il Consiglio dei regolani ha scelto di creare un Comitato esecutivo, che si occuperà di tutta l'amministrazione ordinaria e di quella straordinaria fino a 50.000 euro. Ne fanno parte Mauro Gilmozzi (che seguirà la parte istituzionale), Massimiliano Gabrielli (foreste), Pierangelo Giacomuzzi (cultura), Edmund Lanziner (ambiente e territorio) e Christian Larentis (comunicazione). Ogni ambito è stato suddiviso in sottocategorie, seguite dai referenti di area in collaborazione con altri regolani, che si occuperanno di questioni più specifiche.

Giacomuzzi, per quanto riguarda la Regola di Ziano, quali sono le questioni prioritarie da affrontare?

Uno degli interventi più urgenti è sicuramente la sistemazione della *Strada de la Büsa*, quella che dal primo tornante di Sadole porta ai *Bocioni* e a *Cansenaol*, minacciata da una frana che ha portato a ripetute chiusure al transito. I lavori si dovrebbero fare già questa primavera:

verranno realizzate due scogliere, una a valle e una a monte, che permetteranno di contenere gli smottamenti. La strada rimarrà poi aperta al passaggio veicolare solo per attività di manutenzione e lavori boschivi. Tra *Bambesta alta* e gli *Slavazi* c'è un'importante area di riproduzione dell'urogallo che va tutelata: per non modificarne l'habitat, sul tavolo c'è la rinuncia al taglio di alcune piante bostricate. Per il futuro, la salvaguardia degli ecosistemi sarà sempre più importante, sia in ottica locale che turistica. Se il progetto andrà in porto, cercheremo d'includere anche il *Baito dei Slavazi*, così da dargli una doppia valenza, quella di riparo e quella di punto informativo. Un altro aspetto su cui vorrei lavorare è la valorizzazione del versante del Latemar, dove, oltre alle scritte dei pastori, ci sono importanti aspetti geologici che andrebbero messi in evidenza. In generale, auspico una collaborazione con il Comune, viste le grandi tematiche che coinvolgono entrambi gli enti, dalla gestione del bosco e delle risorse idriche al bostrico. Dovremo confrontarci anche su Malga Sadole: la mia idea è quella di svincolare la zona dal traffico veicolare estivo, vista anche la mole di cantieri boschivi che ci saranno nel corso della stagione che è alle porte; in ogni caso vorrei puntare, anche per il futuro, su un approccio più consona al luogo. Speriamo di condividere determinati aspetti e poter avviare un buon progetto.

Vorrei poi coinvolgere associazioni e gruppi spontanei di cittadini nella valorizzazione delle baite della Regola e nell'ideazione di progetti agrosilvopastorali su aree, soprattutto nel fondovalle, inutilizzate. Sono convinto che la gente vada riportata nei boschi e nei prati: è necessario conoscere e vivere il territorio per amarlo e farlo crescere. Per Pasqua, in collaborazione con alcune associazioni, organizzeremo una *pechenada*, il tradizionale gioco con le uova che ha fatto divertire diverse generazioni di bambini. Un momento come un altro per conoscerci e far conoscere anche ai più piccoli e futuri Vicini la Magnifica.

C'è poi la questione della segheria: fin dalla presentazione del programma elettorale, la mia lista ha manifestato perplessità e critiche agli attuali CDA e direzione, che riteniamo essere stati poco trasparenti. Un'altra questione di interesse valligiano è quella dell'ospedale: il Consiglio dei regolani ha già espresso la propria contrarietà alla vendita dei terreni dove dovrebbe sorgere l'o-

spedale proposto in partenariato pubblico-privato in località Podera.

Un problema con cui dovrete necessariamente fare i conti è il bostrico, che non ha risparmiato i boschi di Ziano...

Purtroppo, anche la valle che porta verso Sadole, che era stata in larga parte risparmiata da Vaia, sta soffrendo l'avanzare di questo insetto, che predilige foreste mature. Possiamo far poco per fermarne la diffusione, ma possiamo sicuramente diventare un laboratorio di studio e ricerca per il futuro. Da un primo incontro con l'Ufficio tecnico della Magnifica Comunità è emersa l'importanza di prediligere reimpianti in pluricoltura; non più solo abeti, ma anche larici, cirmoli e, dove possibile, latifoglie, con un sistema non più a filare ma a ciuffo e con successivi cicli di taglio più serrati verso un modello più vicino a quello nordeuropeo. Priorità verrà data ai versanti più instabili dal punto di vista idrogeologico. Ovviamente il cambio di coltura andrà ad incidere sulla qualità/quantità di legname a disposizione dell'en-

te e della segheria, questione che richiederà ragionamenti e valutazioni a parte. L'ente, con risorse economiche ed umane proprie, riesce oggi a garantire circa 40-50 ettari annui di rimpianti; per aumentare questi numeri si sta già accedendo a finanziamenti da parte di privati che decidono di investire in progetti di rimboschimento.

Nel Comitato esecutivo, lei si occuperà di cultura.

Esattamente. Credo sia fondamentale lavorare sul concetto di identità e appartenenza, coinvolgendo soprattutto le scuole. Vorrei creare un processo creativo e partecipativo capace di coinvolgere diverse realtà territoriali. Il patrimonio storico, culturale e artistico dell'ente va valorizzato e divulgato con un linguaggio al passo con i tempi per raggiungere sempre più residenti, che spesso non si rendono conto del tesoro che hanno sulla porta di casa. Sarà importante guardare ad altre realtà culturali alpine e montane per trovare nuove modalità di promozione e narrazione di ciò che ci caratterizza e

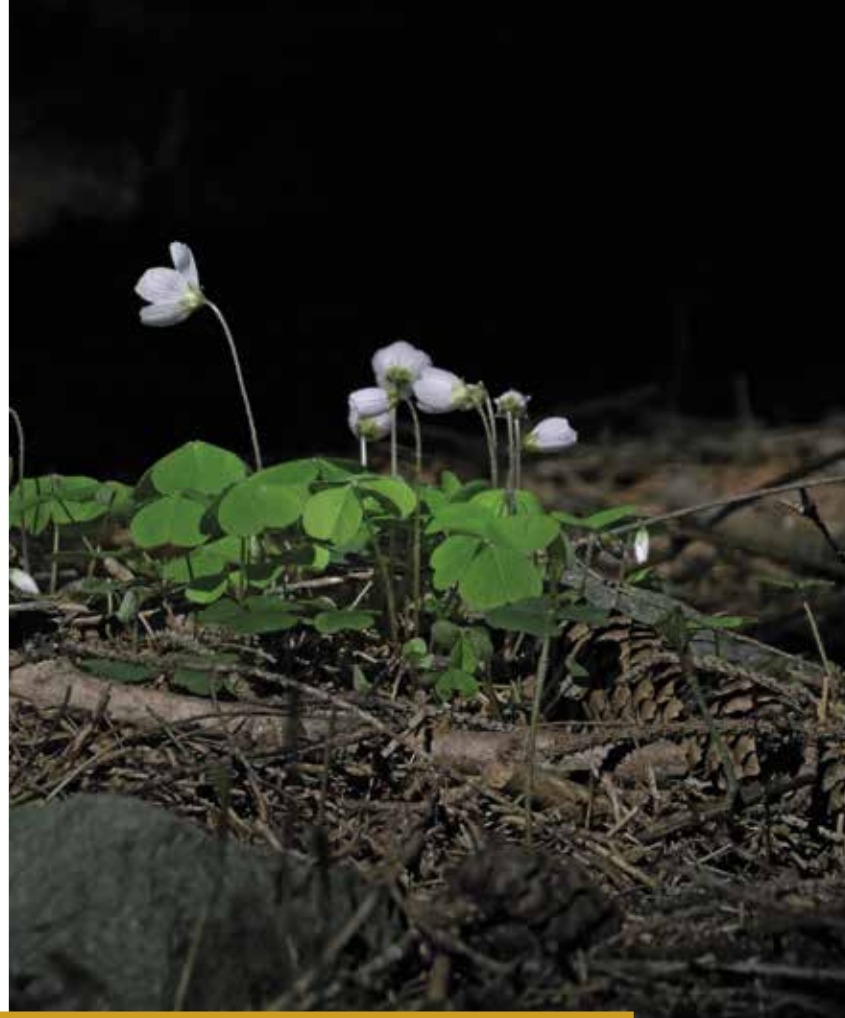
dare vita a nuove collaborazioni, anche negli ambiti dei linguaggi contemporanei. Inoltre, vorrei portare a Palazzo il trilinguismo: questa è una peculiarità che ci distingue e che dovremmo riuscire a valorizzare sia per noi che per il coinvolgimento di un nuovo pubblico.

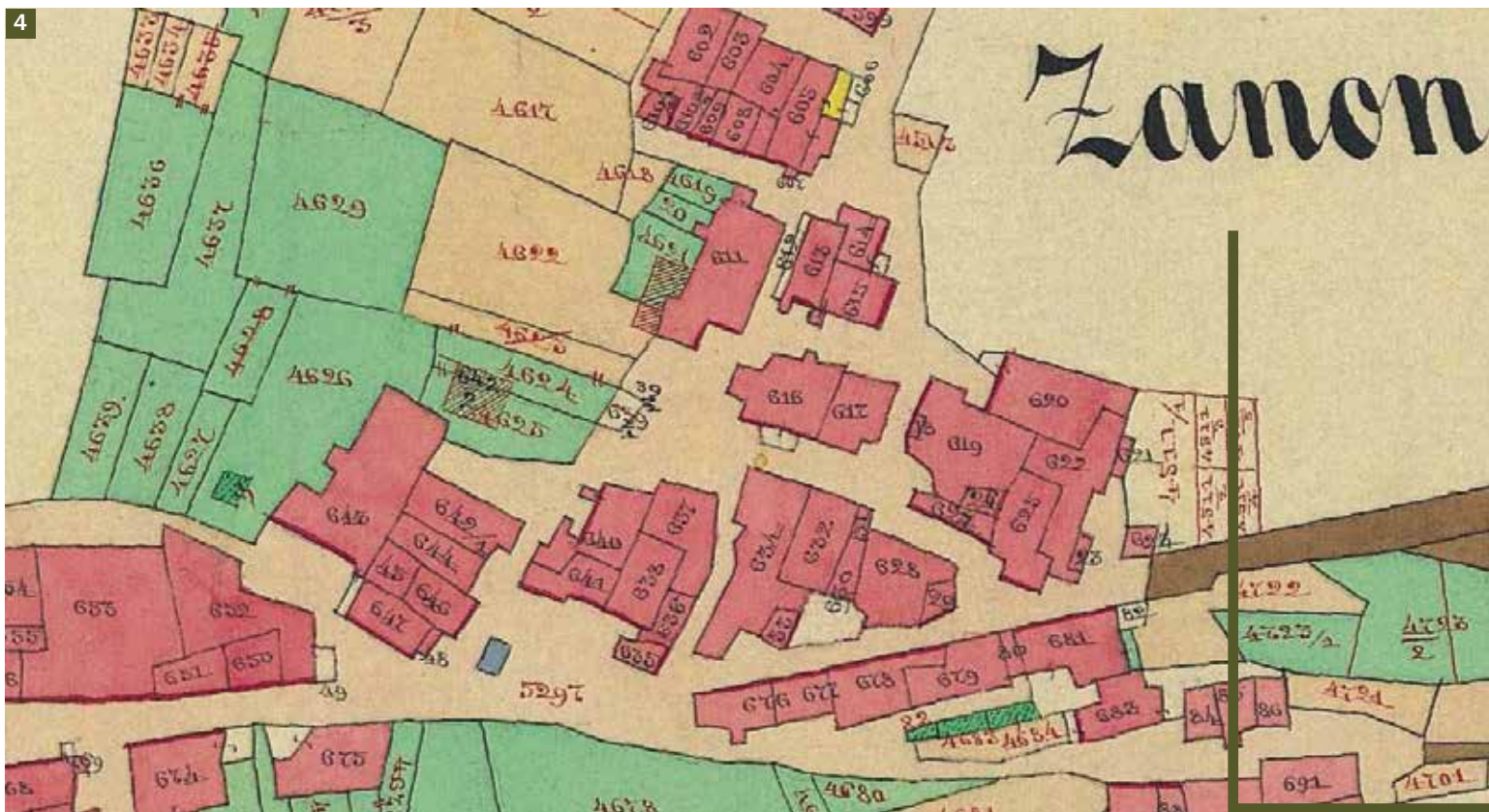
L'11 dicembre, a Ziano, solo 233 capifuoco su 650, pari al 35,85%, si sono recati alle urne. Come far fronte a questa disaffezione, perlomeno elettorale, nei confronti dell'ente?

Crediamo molto nel coinvolgimento dei Vicini attraverso una comunicazione diretta e trasparente. Per questo abbiamo aperto anche una pagina Facebook, chiamata "Regola de Suan"; un nuovo modo di interagire, che non va a sostituire quello nel mondo "reale", ma lo integra e agevola. Ho l'impressione che fino ad ora i Vicini siano stati spesso esclusi dal processo decisionale dell'ente, in modo particolare le donne e i giovani, che vanno invece coinvolti in un'ottica di universalità del voto e della partecipazione. È importante coinvolgere più persone possibili, soprattutto in una fase di transizione come questa, che ci porta verso un futuro in cui il bosco non garantirà più le stesse risorse che ha garantito fino ad ora e che andranno valutate nuove modalità gestionali, organizzative e comunicative. Crediamo fortemente nel confronto: farò parte anche del nuovo Comitato di redazione del notiziario dell'ente; intendo portare più pluralità sulle sue pagine, per far sentire la voce di tutti. Un tempo la Magnifica Comunità dava, letteralmente, da vivere alla gente di Fiemme. Oggi bisogna puntare su un senso di appartenenza diverso, basato sull'orgoglio di far parte di qualcosa di unico; orgoglio che si costruisce attraverso la conoscenza. In conclusione, invito chiunque volesse entrare in contatto con me e con il Consiglio di regola a scrivere all'indirizzo e-mail regola.ziano@mc-fiemme.eu.



Foto: Studio Yeti





Il cacciatore Tistón

Carlo Zorzi

Giovanni Battista Zorzi, detto *Tistón*, figlio di Nicolò (1713) e Margherita Giacomuzzi, nacque a Zanon nel 1760. Già da ragazzo, come accadeva allora per quasi tutti i giovinelli della frazione, si trovò a condurre al pascolo parte delle capre di Zanon sulle ripide balze del *Dòs Capèl*, della *Valavèrta* e delle *Pissancàe*. Lì, sulle verticali pareti che sovrastano i ridottissimi spazi erbosi dove gli animali potevano pascolare e sostare, lasciò numerose testimonianze, sotto forma di scritte tracciate col *ból*. Vi era competizione tra pastorelli nel tracciare le iniziali del proprio nome, il casato, il numero di capi di cui erano responsabili: chi riusciva a scrivere più in alto degli altri, anche a prezzo di pericolose acrobazie, era il più bravo. E Giovanni Battista si dimostrò spesso tra i migliori. Alla sera, le capre, al termine della giornata trascorsa sugli impervi pascoli, venivano riportate alle loro stalle per essere munte, e il giorno successivo erano ricondotte sull'al-

pe. Era usanza, secondo un'alternanza concordata tra i proprietari degli animali, che ciascuno fornisse al pastorello il pasto di mezzogiorno. Ogni sera, dunque, il ragazzo portava il proprio bastone nella cucina del proprietario di turno (per ricordargli il suo dovere) e all'indomani tornava e prelevava bastone e pasto. Non sappiamo se negli anni giovanili, durante i quali Giovanni Battista percorse i numerosissimi sentieri, anche i più reconditi, sui monti alle spalle di Zanon, abbia mai avvistato o incontrato l'orso, animale che a quel tempo era ancora alquanto diffuso in Fiemme. Certo è che, nei passaggi obbligati sui monti che cingono la valle, poteva sovente capitare di notarne le orme e, talvolta, pure d'incontrarlo. Cresciuto d'età, abbandonò l'attività di capraio e, abituato com'era alla vita all'aria aperta, intraprese il lavoro di boscaiolo. Non è dato sapere quando il *Tistón* abbia fronteggiato il suo primo or-

so, ma dai registri della Magnifica Comunità rileviamo che il 26 aprile 1777, giovanissimo, incassò la taglia di 3 fiorini, 2 troni e 6 carantani per aver ucciso un orso. Da quel giorno, probabilmente, il mestiere di boscaiolo, seppur importante per il sostentamento familiare non fu più la sola attività di Giovanni Battista. Egli, infatti, si dedicò, riteniamo assiduamente, a cacciare l'orso sui monti della valle e forse anche al di fuori dai suoi confini. A quei tempi, alla Magnifica Comunità spettavano per antico privilegio, i diritti di caccia e, per i Vicini l'esercizio della stessa era libero. I documenti d'archi-

**1 Fiorino = 60 Carantani
o 5 Troni**

A fine Settecento la paga di un maestro muratore era di 1 Fiorino al giorno; quella di un manovale poteva variare tra i 30 e i 20 Carantani al giorno (cioè 1/2 Fiorino o 1/3).



1. La casa di Giovanni Battista Zorzi a Zanon.
2. *Coròsso dai nómi*. Bell'esempio di scritte, eseguite con il *ból*, ancor oggi visibili lungo il sentiero che sale in Valbonéta.
3. Iscrizione sull'architrave del *tabià dei Feràte*. È situata a nord della casa *Tistonati*. Si nota il segno di famiglia, la *nòda*, già in uso nel 1704.
4. 1858 - Antica mappa di Zanon. Si nota la casa dei *Tistonati* che si affaccia a ovest della piazza della frazione.



16 agosto 1788 il Consesso, occupandosi nuovamente di orsi, decise: *Attesi li danni che vengono cagionati dalli orsi, acciò li cacciatori prendano più coraggio per ammazzarli, in avvenire, in vece di troni 17 (3 fiorini e 2 troni), che si pagavano di taglia, si paghi uno zecchino (fiorini 4 e 43,5 carantani)*. Il pagamento delle taglie proseguì fino al 1807, dopodiché la competenza passò al Capitano distrettuale di Fiemme, facente capo dapprima al Regno bavarese, poi a quello italico e infine a quello austriaco. Sicuramente per affrontare l'orso servivano molto coraggio, risolutezza e tanta forza fisica e, aggiungiamo, anche un pizzico d'incoscienza. Modestissima era la lunghezza di tiro e bassa la forza d'urto e di penetrazione dei proiettili sparati dai fucili ad avancarica dell'epoca. Ricordiamo anche che quegli archibugi disponevano di un sol colpo! Se il cacciatore, malauguratamente, era poco preciso, non aveva certamente il tempo di ricaricare l'arma; non era raro, quindi, che dovesse affrontare un corpo a corpo con la preda ferita, e quasi mai ne usciva indenne. Esaminando i documenti comunitari, emerge che in 56 anni, vale a dire tra il 1752 e il 1807, la Magnifica Comunità di Fiemme pagò taglie per

vio dell'Ente valligiano testimoniano che, nel periodo che intercorre tra il 1777 e il 1807, Giovanni Battista Zorzi uccise ben 38 orsi e un lupo! La taglia sugli orsi era stata istituita con deliberazione del *Comun general* il 15 agosto 1751 per incentivare l'abbattimento di un animale che causava notevoli danni in prossimità degli abitati, ma pare che la sua entità non sia stata tale da spingere i cacciatori a dedicarsi assiduamente a questo tipo di attività. Perciò il 15 agosto 1759 un nuovo *Comun general*, dovette rivedere la quota. Il conchiuso così recitava: Ri-

trovandosi, com'a tutti è noto, una grande quantità d'orsi assai perniciosi alli bestiami e campagne; laonde, affine li Cacciatori impieghino maggior coraggio in ammazzare questi, fu accresciuta la taglia in troni 5 per cadauno, oltre li troni 12 di taglia vecchia, essendosi obbligati, che ammazzando sì un orso grande che piccolo nelli beni comunali (cioè della Magnifica Comunità), che il Scario sborsar debba à quel tale troni 12, ed ammazzandolo nelli Beni Regolari (cioè delle Regole) il Scario debba pagar troni 12 e troni 5 quella Regola ne quali beni sarà ammazzato. Il





La famiglia

Per completezza d'informazione riportiamo alcune notizie sulla genealogia della famiglia. Il capostipite fu Battista Zorzi (1663), detto *Tistón* (accorciativo di *Battistón*), nato da Antonio e Giuliana. Nel 1695 costui sposò Giuliana Delugan (1675) dalla quale ebbe 3 figli: Antonio (1698), Giovanni (1710) e Nicolò (1713). Antonio, che aveva sposato nel 1727 Maria Varesco non generò figli maschi, mentre Nicolò, che sposò nel 1746 Margherita Giacomuzzi, generò Giovanni Battista detto *Tistón* (il cacciatore) il quale non ebbe figli; quindi due dei tre rami si estinsero ben presto. Invece Giovanni, sposato dapprima nel 1741 con Catterina Giacomuzzi e, in

seconde nozze nel 1748 con Rosa Longo, ebbe 3 figli maschi: Battista (1744), Giuseppe (1751) e Baldessarre (1754). Costoro diedero vita a una discendenza che assunse diversi soprannomi man mano che le generazioni si articolavano nel tempo e nel numero. Scopriamo così i *Sanpàoli*, i *Lisèi* e i *Marinóni*, i *Rosóni*, gli *Ansolóni*, i *Baiàne* e i *Borici*. I discendenti di Baldessarre (1754) e di suo figlio Battista (1804) assunsero il soprannome di *Tistonàti*. Sono il *Chin* (poi *Bàgola*), i *Feràte*, i *Patàte*, e i *Panàde*. Sono tutti Zorzi e, come si può notare, vari rami di discendenza sono ancora presenti ai giorni nostri.

l'uccisione di ben 169 orsi! Moltissime furono le località di cattura dichiarate dai cacciatori: Cece, Valsorda, Cavelònte, Val Cadino, Cermis, Cornón, Monte Corno, Fango, Val Moena, Lagorai e numerose altre. Molte catture sono catalogate come avvenute nei beni regolieri, quindi nei pressi dei paesi (Regole). Oltre 70 sono i cacciatori registrati in quel periodo. Tra essi, oltre al *Tistón*, i più attivi furono Nicolò Felicetti da Medil (19 orsi abbattuti), Giovanni Maria Felicetti da Medil (9), Andrea del Marcho da Ziano (6), Cristiano da Carbonare (5) e Simone Felicetti da Medil (5). Un altro celebre cacciatore, tale Bortolameo Longarù detto il *Caciador Turchin*, è ricordato con un'iscrizione presso la chiesetta della Palanca in val di Stava. L'incisione racconta: *il 5 novembre 1727 ferì*

d'archibugio un'orsa mamma ingaggiando un tremendo corpo a corpo col bestione inferocito. Così precipitarono entrambi dalle balze dei Cornacci.

Giovanni Battista Zorzi non fu solo boscaiolo e cacciatore. Infatti, il 26 settembre 1796, lo troviamo volontario a Monte Sover, agli ordini del capitano Betta in una compagnia dei Bersaglieri di Fiemme, per difendere il territorio comunitario dall'invasione napoleonica. Chiusa questa prima esperienza "militare" di cui null'altro sappiamo, il *Tistón* tornò in valle e riprese la vita ordinaria. Alcuni anni dopo, durante le vicende che videro il Tirolo (sia tedesco che italiano) insorgere contro il dominio franco-bavarese (tra i capi della rivolta c'era anche Andreas Hofer), dal 16 aprile 1809 la val di Fiemme si trovò nuovamente coinvolta in vicende militari. Il 14 giugno Giovanni Battista Zorzi (forse in conseguenza della sua fama di abile cacciatore) fu nominato capitano della 2a Compagnia dei Bersaglieri di Fiemme ed inviato in Primiero con le sue truppe. Poi, il 16 ottobre 1809 il *Tistón* e i suoi furono schierati a difesa dell'altipiano di Piné. Qui accadde una controversa vicenda che mise a dura prova Giovanni Battista. Alla fine d'ottobre, nei combattimenti di Be-

dollo, in un'azione militare il *Tistón* catturò 5 avversari francesi. Essi notarono, e lo testimoniarono poi, che il capitano, prima di catturarli, aveva raccolto una bisaccia appartenuta a un sergente maggiore nemico, caduto durante la battaglia. I prigionieri, liberati al termine dell'azione, riferirono il fatto ai loro sovrastanti e, qualche giorno dopo i Francesi, giunti a Molina di Fiemme, convocarono le autorità della valle. Qui imposero allo Scario Giovanni Battista Delugan di *consegnare tutte le armi da fuoco e bianche, tutte le munizioni da guerra, li cannoni, la polvere fatta e da fare, come altresì di mettere fuori servizio li molini della polvere* (di Ziano) *e di far riconsegnare 41 fiorini che il Maggiore Roupelys sapeva d'essere stati presi da un certo Zorzi Tistón di Ziano.*

Lo Scario chiamò, seduta stante, il capitano Zorzi, il quale non negò il fatto, ma giurò e spergiurò su tutti i santi che nella bisaccia aveva trovato solo 6 fiorini. Per non incorrere in ulteriori guai, lo Scario aggiunse 35 fiorini della Comunità a quelli restituiti dal *Tistón* e riconsegnò agli invasori la somma richiesta. Indagini successive non riuscirono a stabilire una verità dissimile da quella dichiarata dallo Zorzi, per cui la Comunità registrò tra le spese militari anche i 35 fiorini consegnati ai francesi. Giovanni Battista Zorzi morì nel 1845 all'età di 85 anni.

Fonti:

- **Cronache fiemmeses attraverso nove secoli**
Candido Degiampietro
Manfrini – Calliano – 1975
- **Le milizie locali fiemmeses**
Candido Degiampietro
Pezzini – Villalagarina – 1981
- **Storia di Fiemme e della Magnifica Comunità**
Candido Degiampietro
Manfrini – Calliano – 1972
- **Le scritte delle Pizzancae e la "Cava del Bol"**
Giuseppe Vanzetta
Manfrini – Calliano – 1991
- **Testo di Aldo Zorzi**
su *Strenna Trentina* - 1977

5. È il più grande affresco su edificio privato esistente in val di Fiemme. Realizzato nel 1776, è attribuito a Valentino Rovisi di Moena, celebre allievo della bottega del Tiepolo. Oltre al soggetto centrale della Madonna con bambino, presenta ai lati le figure dei Santi Giovanni Battista e Antonio. Il dipinto è un'ideale dedica a due dei figli del capostipite *Tistón*, zii di Giovanni Battista (il cacciatore), fratelli di suo padre Nicolò.

I sapori di Fiemme e Cembra

GRANDE SUCCESSO ALL'ISTITUTO C.F.P. DI TESERO PER L'EVENTO ENOGASTRONOMICO "MADE IN", UNA GIORNATA PER ESALTARE, PROTEGGERE, VALORIZZARE ED ESPORTARE IL TERRITORIO ATTRAVERSO LE SUE ECCELLENZE



Questa giornata è servita per valorizzare ancora di più il lavoro svolto dai produttori e dare più lustro e attenzione alla propria terra



Mercoledì 18 gennaio, presso l'Istituto C.F.P. Enaip di Tesero, si è tenuto l'evento "Made In", un'iniziativa che puntava a favorire l'incontro tra produttori enogastronomici, operatori della ristorazione, dell'offerta ricettiva e del commercio *food&wine* delle Valli dell'Avisio. Enaip ha creduto fortemente in questo evento e lo ha ospitato con gioia, non solo per le ricadute formative sugli studenti, ma soprattutto perché il DNA Enaip è quello di essere una scuola del territorio e per il territorio. Hanno partecipato al workshop una trentina di produttori, fra cantine, distillerie, macellerie e caseifici, aziende agricole, artigiani del gusto e il pastificio Felicetti. I protagonisti delle masterclass dedicate all'offerta gastronomica ed enologica territoriale sono stati due noti personaggi, lo chef Stefano Goller, presidente dell'Associazione Cuochi del Trentino e conduttore di trasmissioni televisive, e Roberto Anesi, che nel 2017, si è aggiudicato il titolo di miglior sommelier d'Italia. Nel

pomeriggio sono state proposte due masterclass. La prima, condotta dello chef Goller, ha illustrato alcuni procedimenti per la realizzazione dei *finger food* con prodotti a km 0, privilegiando i prodotti del territorio, accompagnati da un calice di Trentodoc. Successivamente, il sommelier Anesi ha coinvolto i partecipanti in un viaggio tra i vini più rappresentativi della Valle di Cembra per creare un punto d'incontro tra i produttori e gli appassionati, portando in scena i migliori rossi, bianchi e frizzanti in un'affascinante *senses experience*. Un piccolo spazio è stato dedicato anche alla *green mobility* per il settore *food&hospitality*. L'idea è nata dai produttori del territorio aderenti alla Strada del vino e dei sapori del Trentino, alla Strada dei formaggi delle Dolomiti, al Club tradizione e gusto di Apt Fiemme e Cembra e Ets valle di Cembra, in col-

laborazione con Enaip di Tesero, visto come momento di relazione, conoscenza e degustazione tra chi produce e chi sceglie i prodotti del territorio al fine di qualificare e rendere sempre più sostenibile la propria offerta enogastronomica. In conclusione, non si può che convenire sul fatto che tale giornata sia servita per valorizzare ancora di più il lavoro svolto dai produttori e dare più lustro e attenzione alla propria terra. Bello, infine, vedere che la scuola non è solo il luogo dei ragazzi, ma che può essere anche il punto in cui la comunità sperimenta l'apprendimento continuo e l'incontro fra diverse generazioni, in cui si intrecciano i settori economici e le eccellenze territoriali. Tutto questo concorre ad aiutarci nella nostra mission di formare cittadini consapevoli e operatori in grado di inserirsi in una realtà che offre una fra le più vaste "biodiversità" in termini di enogastronomia e di proposte turistiche.

Rosalia Passamonte ■



L'atmosfera creata dalla musica della nostra cultura è semplicemente impagabile, una parte fondante della nostra identità che ha il potere di renderci un unico gruppo e farci trascorrere dei momenti di pura spensieratezza e allegria

Banda comunale, che stagione!

UN AUTUNNO E UN INVERNO IN MUSICA

Una stagione fuori dagli schemi per la Banda Comunale, che lo scorso autunno ha dato vita a un Oktoberfest in stile tradizionale, per far accendere in paese lo spirito folkloristico e unire la comunità. Nel tendone addobbato a festa, come comanda la tradizione, la giornata è stata caratterizzata da animazione, musica, allegria e buon cibo. La manifestazione è stata incoronata da una sfilata che ha visto in testa tutti i giovani allievi musicisti assieme alla maestra Sara Vezzani, seguiti dai mezzi d'epoca e dai carri con gli animali. L'evento ha saputo soddisfare gli interessi di tutti, dai più piccoli ai più grandi: l'animazione della baby dance, la fattoria didattica e i laboratori dell'Associazione Bambi hanno portato il sorriso sul volto dei più piccini, mentre gli adulti hanno gradito le danze, la cucina, i mezzi d'epoca e, naturalmente, il servizio bar! Ma l'aspetto più importante che ha saputo unire tutti i presenti è sicuramente la musica! Le note del grup-

po *Suan Welschtirol Folk Musik* hanno trascinato nel ballo tutti quanti, dai più giovani ai più esperti. L'atmosfera creata dalla musica della nostra cultura è semplicemente impagabile, una parte fondante della nostra identità che ha il potere di renderci un unico gruppo e farci trascorrere dei momenti di pura spensieratezza e allegria. La festa ha visto la partecipazione di numerosi gruppi e associazioni, tra cui ricordiamo l'Associazione Bambi, i ragazzi della baby dance, il Maso Lena e l'Associazione Haflinger. Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari bandisti, con le famiglie e gli amici, che hanno offerto il proprio servizio per realizzare la festa, nonché al Comune di Ziano di Fiemme e alla Cassa Rurale Val di Fiemme per il loro sostegno. Anche il tradizionale concerto durante le festività natalizie ha riscosso successo, vista la numerosa partecipazione e l'apprezzamento da parte del pubblico. Il repertorio scel-

to quest'anno ha saputo conciliare l'atmosfera natalizia tradizionale con brani moderni e innovativi, portando all'incontro di stili diversi, re-immaginati attraverso le sonorità bandistiche. La Banda ha avuto l'immenso piacere di augurare ai paesani un buon inizio del nuovo anno, con l'immensa forza comunicativa ed espressiva della musica. Un augurio musicale è stato fatto anche agli atleti della Marcialonga: una rappresentanza della Banda ha suonato lungo la pista presso la Roda, per incoraggiare i concorrenti e per allietare i volontari del ristoro. Con l'impegno di portare a lungo la gioia della musica ad ascoltatori e musicisti, la Banda spera di accogliere tanti nuovi bandisti, di ricevere il supporto della comunità anche in questo 2023 e di poter prendere parte a numerosi eventi, per far vivere il folklore del nostro territorio!

Ilaria Giacomuzzi ■



Foto: Fabrizio Farinoni

Iniziative, sinergie, evoluzione

RACCONTI DALLA PRO LOCO DE SUÀN

La Pro Loco de Suàn ha da poco compiuto un anno. Un primo anno di nuove idee, nuovi approcci e nuove pratiche. Quello che desideriamo è che la nostra associazione possa diventare uno strumento per la comunità, parte attiva e propositiva della vita sociale del paese. Siamo sempre aperti a proposte e collaborazioni che possano dare vita a nuove attività ed eventi, per noi, per il nostro paese e per chi lo frequenta. Il 16 di marzo ha avuto luogo la nostra prima assemblea, aperta ai soci e anche a tutta la popolazione interessata a questo progetto. È stato un momento di riepilogo, confronto e progettazione. Vogliamo raccontarvi come sono andati gli ultimi eventi proposti duran-

te questo periodo invernale e svelarvi alcune anticipazioni rispetto a quello che intendiamo proporre tra la primavera e l'estate prossima. Come da tradizione, anche quest'anno è arrivato in piazza, a bordo di una carrozza, San Nicolò, accompagnato dall'angioletto e da due *krampus*. Il meteo all'inizio della festa non è stato dalla nostra parte, ci ha perciò imposto di sospendere in parte la baby dance prevista con i ragazzi del Gruppo Giovani. Fortunatamente la nuvola era solo di passaggio, infatti, all'arrivo di San Nicolò sono arrivate tante famiglie con bambini, pronti ad accoglierlo calorosamente. Il tutto accompagnato da una gustosa merenda con *ambleti* dolci o l'immane *panéto co la lugàn-*

ega. Non sono mancati il tè caldo e il vin brulè preparati con dedizione dai nostri Alpini. Un ringraziamento speciale vogliamo rivolgerlo alle Ecosisters che, come delle vere elfe di Natale, e adottando come sempre un approccio ecologico, hanno preparato dei bellissimi sacchetti da regalare ai bambini riciclando il tetrapak del latte. Un'idea davvero splendida! Il pomeriggio è continuato tra musica e giri in carrozza, una bella e semplice festa che ci siamo promessi di riproporre e migliorare nei prossimi anni. Abbiamo poi voluto accogliere la proposta del Coro Genzianella di Tesero, il quale per ravvivare le feste di Natale ha preparato un concerto dedicato ai canti natalizi. Il 5 gennaio,



Come da tradizione, anche quest'anno è arrivato in piazza, a bordo di una carrozza, San Nicolò, accompagnato dall'angioletto e da due krampus



Foto: Fabrizio Farinoni

nella chiesa parrocchiale, abbiamo perciò potuto goderci una serata ricca di emozioni all'insegna del bel canto e della tradizione. L'appuntamento, seppur l'ultimo di quattro date, ha visto la partecipazione di quasi un centinaio di persone, pronte ad applaudire i coristi e la loro bravura. Così come per la scorsa edizione della Marcialonga Running, la nostra associazione, in sinergia con l'ASD Cauriol e l'Associazione Bel da Matti, con anche l'aiuto dei nostri Alpini, ha proposto un pomeriggio di festa durante la Marcialonga Story. Quest'anno la gara si è svolta il venerdì pomeriggio, con partenza da Lago alle ore 16.00. Nell'attesa del *marendöl da sti agni*, abbiamo voluto organizzare una staffetta sugli sci per i bambini che hanno affrontato un percorso sulla pista tra ostacoli e sfide con i tipici *sughi da sti agni*. Il '71 si respirava nell'aria... polletti arrosto, celestina in brodo e *ambleti co la marmelada de gar-néte*, té e brulè, le fisarmoniche, gli abiti di una volta.... E al passaggio dei fondisti eravamo tutti pronti a fare il tifo, per far sentire la festa anche a chi gareggiava. Sono sempre belle queste occasioni di collaborazione e condivisione tra le associazioni del territorio, dove ognuno mette in campo le proprie competenze ed energie per creare assieme nuovi eventi. Crediamo davvero che l'unione faccia la forza. E prossimamente avremo modo di ritrovarci tutti per la festa della Pro Loco che vogliamo proporre verso la metà di maggio. Una giornata volta a promuovere l'associazionismo, con musica, buon cibo, giochi e sano divertimento. Quest'estate, invece, dedicheremo sicuramente una serata ai canti sotto le stelle, gran successo della scorsa stagione. Stiamo progettando nuove attività, rivedendo in una nuova ottica quelle passate, accogliendo proposte da chi ha voglia di mettersi in gioco. Speriamo di poter offrire ai nostri compaesani nuove opportunità e momenti per ritrovarsi!



Don Bosco Fiemme

L'ASSOCIAZIONE PERMETTE ALLA PARROCCHIA DI ORGANIZZARE ATTIVITÀ LUDICHE E CREATIVE PER BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE



Vi invitiamo, caldamente, a dare la vostra disponibilità a sostenere in prima persona l'Associazione "Noi don Bosco"

Le parrocchie di Ziano e Panchià nel 2017 hanno costituito un'associazione senza fini di lucro che si chiama "Don Bosco Fiemme" per favorire l'unione e l'armonizzazione di tutti i gruppi che operano al loro interno e soprattutto per essere in regola con le legislazioni vigenti. Infatti, le parrocchie di per sé potrebbero svolgere, a rigor di legge, solo le attività liturgiche e catechistiche. Non potrebbero organizzare nessuna attività ludica ricreativa (attività di oratorio, giochi, tornei, gite, Grest, ecc.) e tantomeno merende e consumazioni varie. L'associazione "Noi don Bosco" diventa, così, necessaria e fondamentale perché la parrocchia possa continuare a svolgere tutte le sue attività, comprese quelle ludiche e ricreative, per il bene dei bambini, ragazzi e delle famiglie.

È quindi auspicabile che le famiglie si responsabilizzino e si prendano a cuore l'attività dell'Associazione. Questo per garantire ai propri figli la possibilità di ritrovarsi insieme, usufruire delle strutture delle parrocchie, garantendo, soprattutto, la copertura assicurativa nello svolgimento delle varie attività. Vi chiediamo perciò, se volete che si possano svolgere le attività socioeducative delle parrocchie, con l'uso degli ambienti e dei campi annessi (oratorio), di mettervi in gioco personalmente e come famiglie per il bene delle comunità. Vi invitiamo, caldamente, a dare la vostra disponibilità a sostenere in prima persona l'Associazione "Noi don Bosco". Questo affinché i nostri bambini, i nostri ragazzi e i nostri giovani possano usufruire degli ambienti e delle attività delle comunità parrocchiali.

Fra un paio di mesi, verrà nuovamente convocata l'assemblea elettiva dell'associazione Noi, per l'elezione del nuovo direttivo, che resterà in carica quattro anni. Il direttivo è il cuore pulsante e collante di tutte le attività parrocchiali. Viene convocato 6-7 volte all'anno e i membri hanno l'onore di raccogliere, armonizzare, legalizzare e anche proporre le varie attività delle comunità parrocchiali. L'associazione è, per certi aspetti, l'attualizzazione di ciò che ha compiuto don Bosco ai suoi tempi, regolarizzando e legittimando la sua attività in mezzo ai ragazzi di allora. Vi aspettiamo all'appuntamento numerosi e responsabili del futuro dei vostri figli e delle vostre famiglie.

**Il direttivo di
"Noi don Bosco Fiemme"** ■



Vi raccontiamo il Gruppo Giovani

Quale miglior modo per raccontarsi se non quello di scrivere un articolo per "El Paes"? E vogliamo che questo spazio diventi per noi un appuntamento fisso perché crediamo che sia importante far sapere alla nostra comunità quello che facciamo e portiamo avanti. Innanzitutto, il Gruppo Giovani vuole essere un luogo di aggregazione, di divertimento e soprattutto di amicizia. E riteniamo sia fondamentale garantire ai giovani uno spazio sicuro dove stare in compagnia e poter coltivare le relazioni con i propri coetanei e compaesani. Ma partiamo dall'inizio: il gruppo è rivolto a tutti gli adolescenti e giovani dai 14 anni in su; da settembre a maggio ci troviamo ogni vener-

di sera in teatro. Attualmente siamo un gruppo di quasi 30 ragazzi, alcuni dei quali già all'università o al lavoro, ma che hanno scelto di partecipare ancora dando il loro contributo come animatori. Cosa facciamo ogni settimana? Le attività sono molteplici e variegata e vogliamo raccontarvi le esperienze più significative di questi ultimi mesi. Rientrati dall'estate abbiamo ripreso l'attività del Gruppo con il nostro appuntamento del venerdì. Durante i primi incontri abbiamo approfondito alcuni aspetti riguardanti l'oratorio e la figura che ha dato un volto particolare a questo luogo: don Bosco. Questo per prepararci ad un'esperienza davvero unica. Infatti, dal 29 al 31 ottobre dello scorso an-

no siamo stati a Torino per un viaggio alla scoperta dei luoghi dove ha vissuto Giò Bosco. È stata un'uscita davvero interessante: le attività che abbiamo svolto erano focalizzate principalmente sulla sua vita, in particolare sul sogno dei 9 anni, argomento che poi ci ha permesso di riflettere anche su quelli che sono i nostri sogni e i nostri obiettivi come giovani d'oggi. È stata proprio un'opportunità per fermarsi un attimo e fare delle riflessioni importanti insieme, condividere liberamente i nostri pensieri all'interno del gruppo, prendendo come spunto don Bosco, "promotore del nostro viaggio". Allo stesso tempo abbiamo potuto visitare quei luoghi stupendi: siamo stati a Colle Don Bosco, paese di nasci-

ta di Giovannino; a Valdocco, dove don Bosco ha fondato il suo primo oratorio per i ragazzi, oggi qui sorge la Basilica di Maria Ausiliatrice; infine abbiamo avuto l'occasione di visitare il Sermig - l'Arsenale della Pace, un ex arsenale di guerra che una volta dismesso è stato trasformato in una casa di accoglienza e fraternità, un punto di ritrovo per i giovani, una casa aperta a chi cerca soccorso o che ha bisogno di cure e lavoro. Oggi rappresenta un simbolo di generosità e volontariato, qui infatti si danno da fare più di mille volontari che ogni giorno cercano di offrire una vita dignitosa a chi è povero e non ha niente.

Tutte queste attività ci hanno permesso di crescere come persone, perché in fondo è anche questo uno degli obiettivi del Gruppo Giovani. Tra una visita e l'altra non è mancato il divertimento e lo svago, siamo riusciti anche a scoprire la città di Torino in tutta la sua bellezza. Abbiamo giocato, riso e scherzato insieme ed è proprio questo il bello di far parte di un gruppo affiatato e propositivo. Alla base di tutto c'è l'amicizia e questi viaggi ci permettono di rafforzare ancora di più il legame che c'è fra di noi.

Far parte del Gruppo Giovani ci offre inoltre molte opportunità: una di queste è lo svolgimento di attività di volontariato, che all'interno del gruppo sono molto sentite e apprezzate. Ogni anno, per esempio, la Caritas organizza la raccolta degli indumenti: la popolazione di ogni paese raccoglie i vestiti usati ma in buono stato che non indossa più e che vuole donare ai poveri. Il servizio che svolgiamo è quello di passare di casa in casa a raccogliere i sacchi pieni di vestiti, per poi portarli al punto di raccolta, dove insieme agli altri Gruppi Giovani della valle ci diamo da fare per smistare il tutto, caricando sugli appositi camion. Diventa così un lavoro di collaborazione, una vera e propria catena di montaggio, che facciamo volentieri per dare una mano e per dare il nostro contributo. Da qualche anno, a Natale, siamo

impegnati nella vendita dei prodotti Admo. L'Admo è l'Associazione Donatori di Midollo Osseo; il trapianto di midollo serve per curare le malattie del sangue. Alcuni di noi sono iscritti come donatori, per questo abbiamo preso i contatti con i responsabili e a Natale aiutiamo nella vendita dei panettoni e dei pandori nella piazza del paese. Si tratta sostanzialmente di una raccolta fondi a sostegno dell'associazione.

Tra le varie attività di volontariato che svolgiamo c'è anche la colletta alimentare: insieme agli Alpini diamo un aiuto a raccogliere, pesare e inscatolare, gli alimenti che la gente, facendo la spesa, decide di donare ai più bisognosi. È un'iniziativa organizzata dal Banco Alimentare del Trentino e serve per sensibilizzare tutti coloro che possono compiere un atto di generosità e solidarietà verso i più poveri.

Anche in occasione della Marcialonga siamo stati presenti e dato il nostro piccolo contributo come animatori alla Minimarcialonga: un po' di baby dance per vivacizzare la festa e far divertire i bambini che partecipano all'evento. E dopo la gara non poteva mancare la distribuzione della merenda. Insomma, il volontariato è parte fondamentale del nostro gruppo, ci permette di crescere a livello personale e di farci sentire utili all'interno della comunità. Vogliamo trasmettere la nostra presenza e dare il nostro contributo, che è sempre apprezzato. L'attività di volontariato è sicuramente un impegno, ma un impegno che ci prendiamo volentieri perché ci gratifica ogni volta.

Ci sono poi momenti dove, in totale libertà, possiamo scegliere di scoprire e coltivare la nostra fede, a modo nostro. Ad esempio, in dicembre abbiamo preparato per tutti i gruppi giovani della valle una veglia di Natale sul tema "Ri-dono il dono", ovvero quanti doni ho in me e cos'è che posso donare agli altri? Ci siamo regalati questo momento proprio per riflettere sul valore che ha ognuno di noi, e su quello che si è disposti ad offrire agli altri, senza pretende-



Tra le varie attività di volontariato c'è anche la colletta alimentare: diamo un aiuto a raccogliere, pesare e inscatolare, gli alimenti che la gente, facendo la spesa, decide di donare ai più bisognosi.



re nulla in cambio. È stata una bella serata di meditazione e condivisione con altri giovani, e dalla quale sono emerse idee concrete che nel nostro piccolo possiamo attuare per rendere più bella la nostra vita comunitaria (e forse qualcosa potremmo raccontarvi la prossima volta). Per augurare un Buon Natale ai nostri compaesani, forse ci avete visti o sentiti, abbiamo organizzato il can-



to della stella: siamo scesi in piazza e in tutte le piazzette delle frazioni a intonare le tipiche canzoni natalizie. Un semplice gesto di augurio che abbiamo voluto donare alla nostra comunità. E per rendere un po' più preziosa "l'esibizione" abbiamo regalato a chi ci ha ascoltato e agli anziani del paese un piccolo segno natalizio fatto da noi da appendere al proprio albero di Natale.



Infine, vogliamo raccontarvi di una delle ultime attività che abbiamo svolto durante il mese di gennaio. Abbiamo approfondito il tema dell'affettività in tre incontri di natura esperienziale alla scoperta della conoscenza di sé stessi e delle proprie emozioni, e dell'ascolto dell'altro al fine di poter sviluppare relazioni sane. Per dare valore e profondità a questi incontri abbiamo voluto rivolgerci e coinvolgere delle psicologhe professioniste del campo, Lorenza e Martina, che ci hanno guidato in questo percorso. È stata una bella opportunità di crescita personale e di gruppo, ci ha aiutato a riflette-

re su cos'è una relazione sana e su come poterla costruire, su quanto siano importanti l'empatia e il rispetto dell'altro nonché la valorizzazione delle diversità. Temi sempre attuali e che riteniamo sia giusto affrontare perché ci aiutano a sviluppare un pensiero critico e una maggior consapevolezza di quello che viviamo tutti i giorni.

Se sei un giovane e hai voglia di far parte di questo meraviglioso viaggio fatti avanti, siamo sempre aperti a nuove amicizie. Ti aspettiamo! Alla prossima!

I ragazzi del GG

Finalmente si torna sul palco!



“Ti viene data solo una piccola scintilla di follia, non devi perderla!”
{Robin Williams}



Cari compaesani amici del Teatro, finalmente possiamo raccontarvi delle novità. Lo scorso 11 febbraio ci siamo lanciati nel debutto della nuova commedia, ospiti della rassegna organizzata dalla Filodrammatica di Mezzocorona. Non avevamo mai recitato nel loro teatro e ci siamo trovati molto bene con un debutto andato alla grande e un pubblico che ci ha sostenuti dall'inizio alla fine. L'appuntamento seguente è stato il 25 febbraio a Pedersano nell'ambito del Circuito Sipario d'Oro, il festival teatrale che la Filodrammatica di Lizzana organizza tutti gli anni nei teatri della Val Lagarina. E poi siamo tornati finalmente a Ziano sabato 4 marzo nel Teatro Parrocchiale. Quando leggerete queste righe ci avrete magari già visti in scena, ma ci tengo comunque a dirvi due parole a riguardo della commedia. Il titolo è “Roba da mati!”, due atti



brillanti tratti dal testo di Stefania De Ruvo “Matti da slegare”. L'argomento è attualissimo e spazia dal “sociale” al comico grottesco. I vari personaggi della commedia si incontrano nello studio di uno psicoterapeuta per una seduta di autoaiuto di gruppo. Ne scaturisce un'esilarante situazione comica, alla quale non manca peraltro lo spunto per una riflessione sull'importanza di condividere i propri problemi con chi, a volte inconsapevolmente, può darci una mano ad affrontarli con più consapevolezza. Gli attori

sono otto, di cui tre al loro debutto assoluto su un palco. È stato un vero piacere accogliere nel cast Melissa (12 anni) e Desirè (18 anni) con il loro papà, anch'esso attore per la prima volta. Noi tutti siamo entusiasti del lavoro fatto. Con la speranza di un buon riscontro di pubblico, vi saluto tutti cordialmente e come sempre vi do un arrivederci in teatro.

Riccarda Paluselli,
presidente della Compagnia
Teatrale Aldebaran



Il 1° Memorial Elisa Deflorian



GRANDE SUCCESSO PER LA PRIMA PROVA DEL CIRCUITO SKI ALP 4 VALLI ORGANIZZATA DALLA ASD CAURIOL A CASTELIR

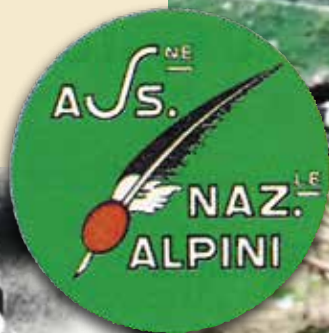
Dopo due anni di stop, finalmente siamo tornati in pista per le tradizionali gare notturne di sci alpinismo valide per il trofeo Ski Alp 4 Valli. Come da tradizione, la nostra società ha organizzato, nella serata del 3 febbraio, la prima prova del circuito sulle nevi di Bellamonte-Castelir, per ben 20 anni una preziosa occasione per ricordare il nostro amico Fausto Giacomuzzi. L'edizione 2023 è stata speciale: il 1° Memorial Elisa Deflorian. Partecipazione oltre le aspettative, con più di 300 concorrenti al via fra agonisti, impegnati sul percorso lungo con salita-discesa-salita, ed escursionisti, che si sono cimenta-

ti nella sola salita. Il lavoro della nostra squadra è stato ancora una volta degno di nota, grazie all'aiuto dei tanti volontari della Cauriol e dell'Associazione Bel da Matti, sempre fondamentali per la riuscita di queste manifestazioni. Dopo la gara, la serata è proseguita allo Chalet 44 con un'ottima cena in compagnia come ai vecchi tempi: fra concorrenti, volontari, simpatizzanti e tifosi eravamo più di 400 a brindare per Elisa, un momento emozionante tanto per noi quanto per papà Stefano e mamma Wanda, in prima linea tra i nostri volontari della serata. Ciliagina sulla torta è stata la conquista del Trofeo delle società, per noi

un'ulteriore soddisfazione! Per quanto riguarda gli altri settori, le attività invernali si sono svolte senza intoppi, ben partecipate e con ottimi risultati in tutte le discipline. Cogliamo l'occasione per informare gli amici sportivi che lunedì 10 aprile (Pasquetta), riproporremo la festa di fine inverno sulle nevi di Passo Rolle, una giornata di sport e allegria volta a salutare la stagione invernale e ad accogliere l'arrivo della primavera, con tante nuove attività in partenza per i nostri bambini e ragazzi. Vi aspettiamo numerosi!

Il direttivo





1. Romano Zorzi (Céca), uno dei sette fondatori, nel 1947, del Gruppo ANA di Ziano.

2. 3. 1992, lavori di sistemazione della Baita dell'Alpino, di proprietà comunale ma data in gestione agli Alpini che la usano per le proprie attività e la mettono a disposizione di chi ne fa richiesta. In quell'anno venne rifatta completamente la pavimentazione, fino ad allora costituita da terra battuta in quanto in origine la struttura era usata come stalla per le capre. I lavori coinvolsero tanti soci Alpini e numerosi amic; alcuni sono "andati avanti", ma la loro opera sopravvive ed è molto apprezzata dall'intera comunità di Ziano e non solo.

ANA gruppo di Ziano

NOTIZIE DAGLI ALPINI

MARCIALONGA 2023

La cinquantesima edizione della granfondo delle nostre valli è sicuramente da segnare sul taccuino delle annate fortunate. Il clima altalenante non lasciava per niente tranquilli gli organizzatori e i volontari, compresi quelli coinvolti nella gestione dei ristori. Fortunatamente, la giornata è stata splendida, con neve e pista velocissime. Anche il morale del nostro gruppo era alto, grazie al clima di festa che la Marcialonga ha nel DNA e che nelle ultime edizioni era stato limitato a causa dell'emergenza sanitaria. Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale, la squa-

dra operai ha allestito con la solita solerzia la struttura del ristoro e fornito l'attrezzatura per creare il contorno festoso della manifestazione. Il venerdì antecedente alla gara classica, si è svolta la Marcialonga Story, alla quale abbiamo partecipato come supporto alla Pro Loco. La domenica, invece, ha visto in prima fila gli Alpini, che hanno offerto ai concorrenti bevande calde e qualcosa da mettere sotto i denti. In sottofondo, la programmazione che Radio Fiemme ha dedicato alla gara e, nel pomeriggio, la musica della Banda di Ziano. Noi Alpini eravamo in gran forza: i nostri soci hanno risposto posi-

tivamente alla richiesta del direttivo di collaborare. Inoltre, si sono aggiunti alcuni ragazzi volontari, che hanno distribuito le bevande ai concorrenti, raccolto i bicchieri finiti a terra e incitato a gran voce i partecipanti. Una gioia per noi, che di ristori ne abbiamo ormai sulle spalle decine e decine, vedere che anche ai più giovani sta a cuore lo spirito della Marcialonga. Cambiano formule e organizzatori, ma non mancano mai il sorriso e l'incoraggiamento ai fondisti da parte dei volontari. Non ci resta che ringraziare chi ha reso possibile questo momento di aggregazione della nostra comunità.

Marcialonga, cambiano formule e organizzatori, ma non mancano mai il sorriso e l'incoraggiamento ai fondisti da parte dei volontari

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il ritorno alla normalità dopo il Covid ci ha restituito la possibilità di organizzare l'assemblea dei soci del Gruppo ANA Ziano come di consueto. Il 16 dicembre, si è tenuta in una struttura che potesse poi garantirci anche la meritata cena dopo aver svolto i doveri associativi che riassumono l'andamento del Gruppo durante il corso dell'anno.

Quest'anno l'hotel Nele ha ospitato più di cinquanta soci, un numero sempre considerevole (un terzo del Gruppo), che dimostra l'attaccamento degli iscritti nei confronti dell'associazione. Gradita presenza è stata quella della sindaca Maria Chiara Deflorian, che ha assunto il compito di presidente dell'assemblea, ha portato ai soci il saluto dell'Amministrazione comunale ed ha sottolineato l'importanza della nostra attività a favore della comunità, auspicando una duratura vita associativa nel settore del volontariato. I punti all'ordine del giorno sono stati i consueti (non essendo elettiva il direttivo ri-

mane invariato). Nella relazione morale, il capogruppo Hubert Vanzetta ha sottolineato come il Gruppo sia stato capace di riprendersi dalle restrizioni Covid. Si è poi proseguito con il resoconto delle numerose attività svolte nel 2022, relazionate dal segretario Maurizio Vanzetta. Cito i principali eventi a cui abbiamo partecipato: Suan Rock, la festa a Sadole organizzata da noi, la befana alpina, la colletta alimentare, il ristoro della Marcialonga, il Torneo di calcetto per Elisa, Fiemme senz'auto, la cena finale del convegno degli psicologi, la sostituzione della Croce del Monte Cauriol, Euregio Sport Camp a Sadole. In sintesi, un anno molto intenso, che ha risanato le casse del Gruppo dopo due anni di fermo per la pandemia e che ci ha visto fare le nostre consuete donazioni in beneficenza. Durante l'assemblea si è parlato anche dell'impegno agonistico di alcuni soci del Gruppo, che ancora una volta hanno dato lustro al Gruppo di Ziano. Purtroppo, le gare degli Alpini sono sempre meno frequentate, magari a causa di un fitto calendario o per il calo sensibile dei partecipanti che si dedicano ormai ad altri tipi di sport. Noi siamo sempre riusciti ad essere presenti con una nostra rappresentanza, a cui sono andati gli applausi dell'assemblea. Il cassiere, nella relazione economica, ha evidenziato come il lavoro svolto nel corso dell'anno abbia portato i suoi frutti. Adesso potremo pensare alla sostituzione di attrezzatura ormai obsoleta e resa inutilizzabile dopo tanti anni di servizio. Dopo l'approvazione delle relazioni, si è passati alla discussione libera. In particolare, si è parlato del fatto che l'associazione potrebbe dare più peso alla cura del territorio che versa in condizioni a volte preoccupanti. La tempesta Vaia ha lasciato ferite, anche ai sentieri, che potrebbero essere risanate solo con l'impegno delle associazioni che vivono il territorio e che avrebbero i mezzi e le risorse umane per contribuire alla manutenzione. Si è poi proseguito con il teseramento dei presenti. L'assemblea

Contatti

Se ci sono comunicazioni, idee, documenti/foto riguardanti il mondo degli Alpini e il nostro Gruppo, se avete progetti o dubbi di qualsiasi genere, il direttivo è a completa disposizione dei soci e della comunità di Ziano. Potete contattarci e seguirci tramite e-mail (ziano.trento@ana.it) oppure attraverso i canali social di Facebook o Instagram.

ha deciso di mantenere invariata (20 euro) la quota associativa. In conclusione, il momento conviviale, con la cena all'hotel Nele. Un grazie a tutti i partecipanti da parte del direttivo, che coglie l'occasione per ringraziare, soci e non, per il tempo libero dedicato alle attività del Gruppo, con l'appello di continuare a partecipare alle attività del Gruppo, di far parte a questa grande realtà di volontariato partecipativo che sono gli Alpini.

BEFANA ALPINA PRESSO LA SCUOLA MATERNA DI ZIANO

La parola d'ordine per questo tradizionale appuntamento è stata "ritorno alla normalità": incontrare i bambini, giocare con loro, passare un paio d'ore in spensieratezza, vedere sui loro visi la gioia del poter stare tutti insieme...

In accordo con le insegnanti e l'ente gestore, abbiamo portato dentro la scuola un momento di aggregazione diverso dal resto dell'anno scolastico: la nostra Befana Alpina ha regalato ai bambini una ventata di allegria. Eravamo quattro soci Alpini e la nostra madrina Anna Vanzo, una cinquantina di bambini e le insegnanti. Abbiamo consegnato loro due cesti di dolci e alle maestre un presente. È stata una bella mattinata nel segno di quella che è ormai una tradizione, un segno tangibile che gli Alpini sono apprezzati dall'intera comunità. Un grazie di cuore a Ivana che ci accompagna sempre volentieri in questa "missione".

Maurizio Vanzetta

In biblioteca

Ricordiamo che presso la biblioteca di Ziano, gestita dall'Associazione "Ziano Insieme", è presente una collezione di libri molto interessante sulla Prima Guerra Mondiale, una vasta raccolta di informazioni che copre l'intero periodo del conflitto bellico. Per gli appassionati è una ghiotta occasione avere a disposizione questa importante collezione donata al comune di Ziano e gestita dalla biblioteca.



Essere volontario al Gattile di Valle L'Erica

**SIAMO SEMPRE ALLA RICERCA DI NUOVI VOLONTARI!
TI PIACCIONO GLI ANIMALI? IL NOSTRO GRUPPO DI GATTARI TI ASPETTA!**

L'Associazione Amici degli Animali nasce nei primi anni Novanta, grazie all'intraprendenza di un piccolo gruppo di signore che inizia a catturare e sterilizzare gatti randagi. Li tengono e li curano a casa, si occupano delle cucciolate.

Negli anni l'associazione cresce sempre di più e finalmente nel 2017 riesce ad ottenere il gattile grazie al Comune di Ziano e alla Comunità Territoriale. La struttura è unica nel suo genere in Trentino ed è gestita da soli volontari che giornalmente

fanno a turno per pulire, dare da mangiare e somministrare le terapie. Essere volontario è un vero e proprio impegno; tutte le persone che collaborano con noi sono una preziosa risorsa, impossibile altrimenti riuscire a fare tutto. Alla fine del proprio turno le soddisfazioni sono tante: si sa di aver aiutato in qualche modo dei mici che non hanno una famiglia tutta loro, si possono vedere gatti una volta diffidenti provare ad avvicinarsi in cerca di una carezza (che fa bene sia a loro che a noi che la diamo).

I gatti presenti in gattile sono una settantina, molti ormai sono vecchietti, alcuni ammalati. Sono animali timidi, forastici, difficili da avvicinare, ma comunque adorabili. Ognuno di loro ha un nome ed un carattere particolare. Chi mangia volentieri solo i crocchi, chi da lontano aspetta la pappa buona, chi si avvicina per qualche grattino, ma guai a prenderlo in braccio. Ognuno di loro è speciale. Il lavoro dei nostri volontari si svolge anche nelle colonie feline della Val di Fiemme e Fassa, dove

“Ogni volta che faccio qualcosa per il gattile pensando solo alla felicità dei gatti, mi sento molto meglio: e questo alla fine mi riempie il cuore di gioia. È un’esperienza che può cambiare la vita per sempre”

{Luisa, una volontaria}



Come ci puoi aiutare

VOLONTARIATO presso il gattile o per le catture: contattare Alessia, tel. 349.8045840

RACCOLTA CIBO: all'uscita di molti supermercati della valle di Fiemme trovi il nostro contenitore, dove depositare quanto ci vuoi donare

RACCOLTA TAPPI DI PLASTICA: presso il Gattile di Valle L'Erica e il Supermercato Poli di Predazzo
Tesseramenti e donazioni: info sul nostro sito www.amici-animali-fiemme.com

i randagi vengono catturati, sterilizzati per poi essere liberati. Ogni anno i cuccioli a cui cercare casa sono tanti e fortunatamente sono tante anche le persone alla ricerca di un nuovo amico da amare. Il momento in cui un piccolo viene consegnato alla nuova famiglia è emozionante, ma quando si riescono a dare in adozione mici adulti, magari di dieci anni, allora sì che scende la lacrimuccia.

I volontari del gattile



I CONSIGLI DEL VETERINARIO

Le pulci sono sgraditi compagni che possono essere presenti tutto l'anno, ma nei nostri climi il problema è più tipicamente primaverile-estivo in quanto la popolazione di questo insetto raggiunge il suo massimo dalle 5 alle 6 settimane circa dopo l'inizio della stagione tiepida. Molti proprietari spesso si chiedono come mai al giorno d'oggi, con gli incredibili progressi compiuti dalla farmacologia, siamo ancora a combattere con questi

Arriva il caldo e arrivano le pulci

sgraditi parassiti. La causa risiede nell'enorme potenziale riproduttivo di questo parassita. Una pulce femmina può deporre circa 2.000 uova nel corso della sua vita e, in un solo giorno, può deporre fino a 50. L'intero ciclo vitale può durare appena 3-4 settimane e non avviene solo sull'animale. La pulce, effettuato il pasto di sangue a spese dell'ospite, depone le uova; queste ultime non si attaccano all'animale, ma cadono a terra in varie parti della casa e dell'ambiente esterno. Le uova, poi, entro 2-5 giorni, si schiudono lasciando uscire delle piccole larve. Dopo la schiusa, le larve si dirigono verso le zone buie della casa dove si nutrono delle feci delle pulci adulte, formate dal sangue parzialmente digerito del cane o gatto di cui gli insetti adulti si nutrono. Le larve crescono, mutano due volte e formano un bozzolo all'interno del quale si trasformano in pupe. Le pulci immature (pupe) trascorrono circa 8-9 giorni nel loro bozzolo. Durante questo periodo, continuano a crescere fino a diventare adulte, in attesa

del segnale che è tempo di emergere. Le pulci possono attendere un ospite, in questo stadio e senza mangiare, per un periodo incredibilmente lungo, ovvero fino a 6 mesi. Quando un ospite si avvicina, dall'interno del bozzolo, gli insetti adulti ne percepiscono il calore, lasciano il bozzolo, salgono sull'ospite, trovano un compagno e iniziano nuovamente il ciclo vitale. Le pulci adulte presenti sull'animale sono quindi solo una piccola parte (circa 5%) delle pulci presenti nell'ambiente. Se non viene uccisa da un antiparassitario o dall'animale ospite, una pulce adulta vive in media 50 giorni. Questi numeri possono sembrare un po' difficili da interpretare; vediamo allora di fare un piccolo esempio pratico. Il nostro cane o gatto, esce e viene infestato da due pulci femmine e da una pulce maschio. Un numero così basso difficilmente darà grandi sintomi e, per almeno due settimane, non vedremo altro che qualche grattatina in più. Una pulce femmina può deporre fino a 50 uova al giorno; ipotizziamo che le nostre due pulci depongano 25 uova al giorno per 14 giorni. Al termine delle due settimane saranno cadute dal nostro animale 700 uova che potranno dare origine ad altrettante future pulci. Se anche ne sopravvivessero solo la metà, nell'arco di 4 settimane il nostro cane o gatto potrebbe essere colonizzato da oltre 300 pulci mentre quelle da cui è partita l'infestazione sono ancora vive ed hanno continuato a deporre uova. Nel prossimo numero vedremo come possiamo accorgerci della presenza di pulci sia sull'animale che nell'ambiente e quali possono essere le migliori strategie di lotta a questi parassiti.

Dott. Giovanni Bucci





L'attività dei Vigili del Fuoco

Il dispositivo DAE in dotazione

INTERVENTI E FORMAZIONE

I mesi appena trascorsi dall'uscita dell'ultimo numero de "El Paes" non hanno visto grossi interventi da parte dei pompieri. Le chiamate sono state limitate e riguardanti problematiche relativamente poco impegnative. Siamo intervenuti per azioni tecniche di vario tipo, per soccorso animali, per assistenza agli operatori sanitari di emergenza, per supporto all'elisoccorso e per incidenti stradali, per fortuna di lieve entità. Ovviamente non siamo rimasti fermi; l'attività addestrativa e formativa è proseguita comunque, al fine del mantenimento di un corretto grado di preparazione tecnica. Sono in programma prossimamente alcuni corsi finalizzati all'affinamento qualitativo delle capacità dei nostri pompieri. Uno di questi sarà dedicato all'utilizzo del dispositivo medico DAE, cioè il defibrillatore salvavita. È stato deciso dal direttivo di estendere a tutti i membri del Corpo il corso con la relativa abilitazione all'utilizzo. Attualmente, infatti, solo alcuni sono idonei ad eseguire le manovre di soccorso con il suddetto apparecchio.

LAVORI IN CASERMA

Negli ultimi mesi sono stati effettuati alcuni lavori di ottimizzazione degli

spazi all'interno della nostra caserma. In particolare, sono state ricavate nuove superfici atte al parcheggio dei mezzi. Per non pesare troppo sui bilanci comunali, si è deciso di provvedere direttamente all'esecuzione delle opere, limitandosi a chiedere all'Amministrazione la fornitura dei materiali e garantendo noi stessi la manodopera necessaria. Sono state posate delle nuove partizioni e dei rivestimenti in cartongesso con spostamento degli impianti. A breve sarà stesa una nuova pavimentazione sullo spazio recuperato.

TERZO SETTORE

Ha creato parecchio dibattito all'interno della Federazione dei Vigili del Fuoco del Trentino, ma anche nel nostro Distretto di Fiemme, la necessaria decisione se entrare o meno all'interno del Registro unico nazionale del Terzo Settore. La questione riguardava la sopravvivenza dei Corpi sotto forma di enti alle dipendenze del Comune, ma aveva anche delle ripercussioni di natura prettamente economica. Dopo numerosi incontri, e dopo l'intervento di verifica normativa da parte della politica, è stato infine deciso di aderire al Terzo Settore; la scelta è stata presa in accordo con la sindaca ed unitamente alla totalità dei Corpi del Distretto.

A CHI È ANDATO AVANTI

Nel mese di gennaio abbiamo salutato per l'ultima volta il più anziano dei nostri ex vigili. Si tratta di Agostino Vanzetta (del Mamo) classe 1927. A lui e a tutti i pompieri che ci hanno lasciato va tutta la nostra riconoscenza.



PULIZIA CAMINI

Le recenti cronache della stampa locale hanno riferito di vari incendi sviluppatisi in Trentino a causa della scarsa pulizia delle canne fumarie. Anche quest'anno desideriamo sensibilizzare i nostri concittadini sulla necessità di mantenere in buona efficienza i loro camini. La possibilità di subire danni alla propria abitazione risulta drasticamente ridotta se le canne fumarie sono correttamente manutentate. ■

Diario scolastico Per non dimenticare

Dopo una riflessione condivisa sul 27 gennaio, gli alunni della scuola primaria di Ziano hanno piantato anche quest'anno i crochi gialli in memoria dei bambini vittime dell'Olocausto. Perché la storia sia un seme dal quale far fiorire gentilezza e bellezza...



Giornata della Memoria: perché raccontare la storia è piantare un seme e lasciare che cresca.
Giornata della Memoria: momento di riflessione per i ragazzi e i bambini della scuola primaria di Ziano.

Ci abbiamo dedicato tutta la giornata e alla fine ci siamo ritrovati per un momento insieme. È stato una somma di attività interdisciplinari, un lavoro che ha coinvolto tutte le insegnanti insieme ai ragazzi. Tutti ci siamo messi in gioco.

Abbiamo deciso quest'anno di lavorare a gruppi, gruppi grandi, gruppi di più classi. Prima e seconda insieme con un'idea semplice, per dare loro una conoscenza di base. Terza, quarta e quinta con un'idea più complessa e ricca, per "tirar fuori" i pensieri e le emozioni. I ragazzi di terza, quarta e quinta, tutti riuniti, hanno espresso le loro conoscenze e le loro supposizioni. Qualcuna era giusta, qualcuna da rivedere, qualcuna da modificare

completamente; però è stato un momento di *brainstorming* molto positivo grazie all'interesse e che ha fatto capire a chi magari era più disinteressato che in fondo non è un argomento così lontano. Poi, dopo la visione di un video con immagini reali, non troppo crude ovviamente, i ragazzi si sono dedicati al *caviardage*, una tecnica di scrittura che permette di realizzare pensieri poetici scegliendo soltanto le parole che in un testo ognuno coglie in evidenza. Avete mai provato a guardare una pagina e vedere emergere alcune parole sopra tutte le altre? Ecco, il *caviardage* si basa su questo. Con quelle parole che, letteralmente, saltano all'occhio, è poi possibile esprimere pensieri, senti-



menti, ciò che il nostro inconscio e il nostro istinto ci suggeriscono. Non è necessario leggere prima il testo, capirlo... anzi, non bisogna proprio leggerlo! Basta fidarsi del proprio cuore,

poiché è proprio il nostro inconscio che ci guida. Sembra impossibile, vero? Ecco, invece, i bambini sono stati bravissimi a mettere insieme queste parole, a legarle, a trovare il senso

di quello che l'istinto ha dettato loro. Successivamente è stato il momento di piantare, come ogni anno, i bulbi che speriamo diventino crochi gialli. Da tempo la nostra scuola aderisce a questo progetto: ogni anno riceviamo i bulbi direttamente dall'organizzazione *Holocaust Education Ireland*, in modo che si possano ricordare tutti i bambini che sono stati vittime delle atrocità naziste. Questo delicato fiore giallo evoca anche la stella di David che le persone ebrei dovevano indossare in quel periodo. Infine, è stato il canto del "Gam gam" quello degli ebrei esuli nei campi di concentramento, a concludere la giornata. Eseguito con gli strumenti, con la voce, con il corpo. Tutta la scuola riunita: insegnanti, bambini, collaboratori scolastici; tutti lì a cantare, a eseguire e a mandare questo messaggio di speranza: non vogliamo più che succeda un orrore simile. ■

Progetto Marcialonga 2023



Anche quest'anno i ragazzi della classe 5^a della Scuola Primaria di Ziano di Fiemme hanno partecipato al Progetto Marcialonga, organizzato dal gruppo

dei "volontari Mini" in collaborazione con i vari istituti comprensivi delle valli di Fiemme e Fassa. Il 6 dicembre è stata organizzata presso la

palestra della scuola primaria di Predazzo una mattinata di incontro collettivo tra tutte le classi quinte dell'Istituto, durante la quale il gruppo dei

volontari ha presentato la storia e l'organizzazione della Marcialonga attraverso un'attività ludica a cui hanno partecipato attivamente tutti gli alunni simulando



un'attività di squadra. Successivamente gli alunni della classe 5^a di Ziano di Fiemme hanno partecipato al concorso d'arte realizzando quattro grandi poster dal

tema "I colori della neve" e anche in quest'occasione hanno lavorato in squadra scegliendo tra le varie tecniche pittoriche sperimentate in classe,

quella da loro preferita. Tutte le opere, realizzate nell'ambito del concorso, sono state esposte presso il Palacongressi di Cavalese in occasione della 50^a

Edizione della Marcialonga dove tutti i concorrenti e i visitatori degli stand hanno potuto esprimere la propria preferenza attraverso un QR code.



W W il Carnevale!

Maschere, musica, danza, giochi: uno spettacolo in grande stile sulla piazza di Ziano di Fiemme durato oltre un'ora. Sempre attesa e mai uguale, è tornata anche quest'anno la festa del Carnevale in piazza della scuola primaria. Tanti genitori, nonni, amici e bimbi hanno affollato la piazza del paese

trasformandola in uno stadio festoso e divertito. La festa è iniziata poco dopo le 10.30 con una succulenta merenda a base di pane e Nutella offerta dalla sempre presente Amministrazione comunale; verso le 11.00 una marea di mascherine allegre e colorate ha aperto i giochi in piazza.



Otto postazioni con giochi divertenti hanno sollecitato le abilità dei piccoli concorrenti ed hanno contribuito al vero fine della scuola: essere la

"casa di tutti". La piccola festa si è conclusa alle 12.45 con una serie di balli scatenati. All'anno prossimo!



MUNICIPIO DI ZIANO DI FEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle **8.00** alle **12.30**

Il mercoledì anche dalle **14.00** alle **16.00**

LA GIUNTA COMUNALE

Maria Chiara Deflorian - Sindaco

Tel. 329/7506096

Attività Sociali/bilancio

sindaco@comune.ziano.tn.it

Fabio Vanzetta - Vice Sindaco

Tel. 329/7506098

Lavori Pubblici/bilancio

fabio.vanzetta@hotmail.it

Erik Partel - Assessore

Tel. 347/2734100

Urbanistica

erikpartel@yahoo.it

Giuseppe Giacomuzzi - Assessore

Tel. 347/0931359

Foreste e Agricoltura

bepi.giacomuzzi59@gmail.com

Marzia Comini - Assessore

Tel. 391/4949837

Cultura e Istruzione

marziacomini81@gmail.com

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Tel. 0462/571122

Resp. Fabiana Battisti

protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE

Tel. 0462/570487

Resp. Ornella Brigadoi

anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI

Tel. 0462/508240

Resp. Luisa Zorzi

tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA

Tel. 0462/570490

ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO

Tel. 0462/570493

ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

ElPaes

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o Municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7

elpaes@comune.ziano.tn.it

www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: Maria Chiara Deflorian,

Marzia Comini, Sonia Felicetti, Elisa Tiengo, Carlo Zorzi

Direttore responsabile: Monica Gabrielli

Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis

Layout e impaginazione: Area Grafica Cavalese

Foto di copertina: Karin Giacomelli

Altre foto: Archivio comunale e delle associazioni,

Karin Giacomelli, Carlo Zorzi, Studio Yeti e Fabrizio Farinoni